

| Mid Industry Capital |

PROGETTO

DI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2017)

Mid Industry Capital S.p.A.
Capitale sociale interamente versato € 5.000.225
Sede Legale: Galleria Sala dei Longobardi, 2 – 20121 Milano
Codice fiscale / Partita Iva 05244910963
Registro Imprese di Milano n. 1806317

Organi Sociali al 3 aprile 2017

Consiglio di Amministrazione

Federica Mor (Presidente)
Giovanni Arrigo (Amministratore Delegato)
Stefano Bucci (Vice Presidente)
Francesco Cartolano
Laura Maria Cocco
Mario Rossetti

Collegio Sindacale

Luca Bandera (Presidente)
Alessandro Masera
Mariateresa Diana Salerno

Comitato Controllo e Rischi

Mario Rossetti (Presidente)
Stefano Bucci
Laura Maria Cocco

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Mario Rossetti (Presidente)
Stefano Bucci
Francesco Cartolano

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Variazioni degli organi sociali intervenute nell'esercizio:

- *l'Assemblea degli azionisti in data 26 maggio 2016 ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando Alessandro Masera e Mariateresa Diana Salerno quali sindaci effettivi e Renato Tassetti quale sindaco supplente, tutti tratti dalla lista numero 1 presentata da Venice European Investment Capital S.p.A., e Luca Bandera quale Presidente del Collegio Sindacale, nonché Ernestina Bosoni quale sindaco supplente, entrambi tratti dalla lista numero 2 presentata da Fondazione di Piacenza e Vigevano. Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018;*
- *l'Assemblea degli azionisti in data 26 maggio 2016 ha inoltre provveduto alla nomina della nuova società di revisione dal momento che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, l'incarico conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. era giunto al nono esercizio, ovvero al periodo massimo consentito dalla legge. L'assemblea, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 alla società Deloitte & Touche S.p.A.;*
- *In data 19 luglio 2016 il dott. Mario Spongano si è dimesso con effetto immediato dalle cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e consigliere di amministrazione di Mid Industry Capital. In data 25 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni per motivi personali del dott. Spongano e ha pertanto deliberato di: (i) cooptare il dott. Giovanni Arrigo quale componente del Consiglio di Amministrazione; (ii) nominare lo stesso dott. Giovanni Arrigo quale Amministratore Delegato, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fatta eccezione per quelli riservati al Consiglio dalla legge o dallo Statuto; (iii) nominare l'Avv. Federica Mor quale Presidente. Si ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.*

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 così come menzionato nell'art. 3 dello Statuto.

INDICE

Struttura del Gruppo	5
Relazione sulla gestione	6
Considerazioni generali	7
Andamento del Gruppo Mid Industry Capital	7
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	7
Andamento della Capogruppo	14
Andamento della controllata Mar-Ter	16
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	18
Principali cause e contenziosi	22
Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2016	23
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	23
Corporate Governance	24
Direzione e Coordinamento	24
Altre informazioni (MIC e sue controllate)	24
Proposta del Consiglio di Amministrazione	26
Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del risultato di esercizio	27
Bilancio d'esercizio al 31.12.2016	
Bilancio d'esercizio	28
Stato patrimoniale	29
Conto economico	30
Prospetto della redditività complessiva	31
Posizione finanziaria Netta	32
Rendiconto finanziario	33
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	34
Note esplicative	36
Informazioni generali	37
Parte A – Politiche contabili	37
Dichiarazione di conformità ai Principi Internazionali, principi contabili e criteri di redazione	37
Prospetti e schemi di bilancio	44
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	44
Parte C – Informazioni sul Conto economico	52
Parte D – Altre informazioni	56
Informativa di settore	56
Garanzie e impegni	56
Principali rischi ed incertezze cui Mid Industry Capital è esposta	58
Informazioni sul Patrimonio Netto	59
Operazioni con parti correlate	60
Altri dettagli informativi	61

Bilancio consolidato al 31.12.2016

Bilancio consolidato	62
Stato patrimoniale	63
Conto economico	64
Prospetto della redditività complessiva	65
Rendiconto finanziario	66
Posizione Finanziaria Netta	67
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	68

Note esplicative	70
Parte A – Politiche contabili	71
Dichiarazione di conformità ai Principi Internazionali, principi contabili e criteri di redazione	71
Prospetti e schemi di bilancio	80
Area e criteri di consolidamento	81
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	83
Parte C – Informazioni sul Conto economico	95
Parte D – Altre informazioni	99
Informativa di settore	99
Garanzie e impegni	100
Principali rischi ed incertezze cui le controllate di MIC sono esposte	103
Operazioni con parti correlate	106
Altri dettagli informativi	108

Attestazione sul bilancio d’esercizio e consolidato al 31.12.2016	109
--	------------

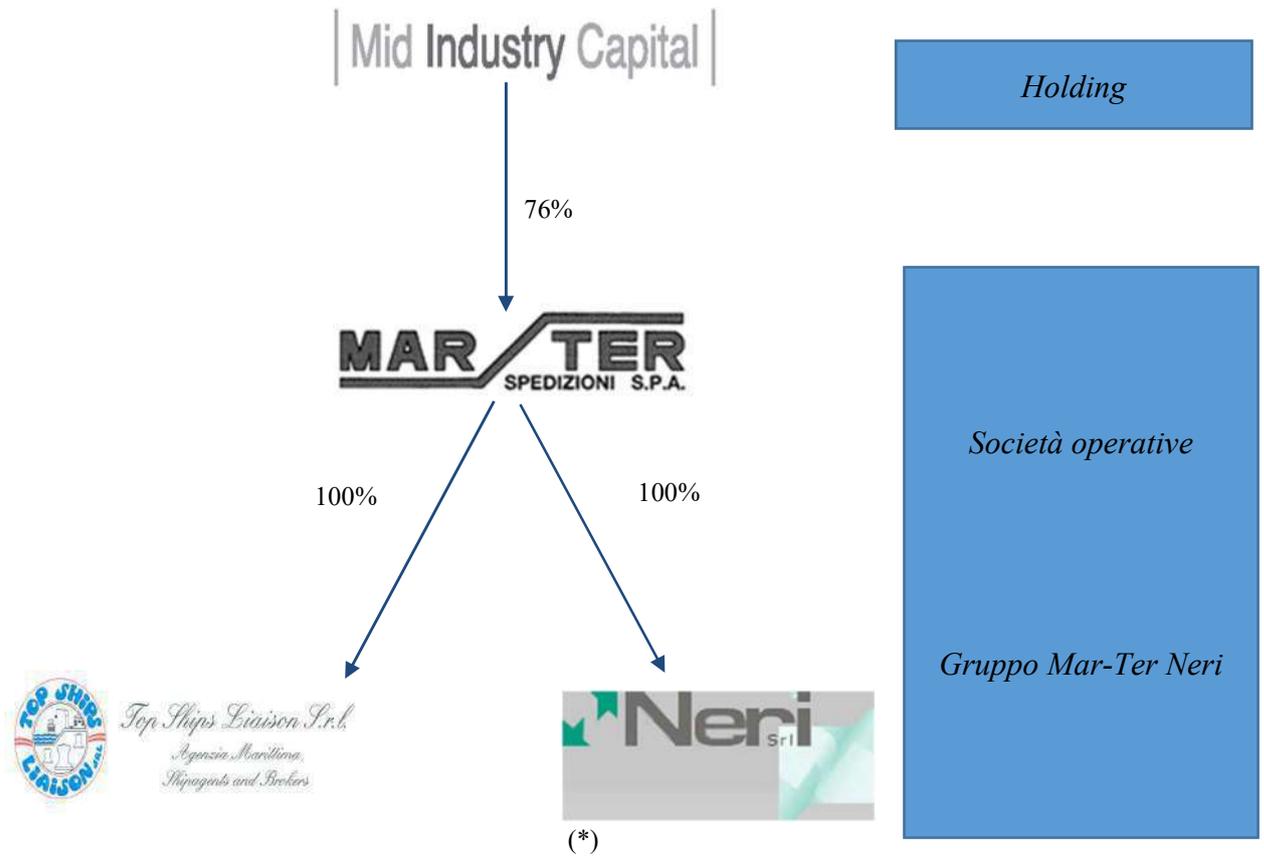
Allegati

Allegato 1: Prospetti contabili consolidati del gruppo Mar-Ter Spedizioni S.p.A.

Allegato 2: Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio e consolidato

Allegato 3: Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli azionisti

Struttura del Gruppo al 3 aprile 2017



(*) La Neri S.r.l., con data di efficacia giuridica primo dicembre 2016 ha fuso per incorporazione la controllata Scotti S.r.l. L'efficacia contabile e fiscale della fusione è stata retrodatata al primo gennaio 2016.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Signori Azionisti,

nel 2016 Mid Industry Capital S.p.A. (“MIC”), società quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles* (“MIV”) di Borsa Italiana, ha realizzato un riassetto societario focalizzando la propria *mission* sull’attività di *holding* di partecipazioni ai sensi dell’art. 32-quater, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 con lo scopo di: (i) sostenere la crescita della partecipata Mar-Ter Spedizioni S.p.A. (“Mar-Ter”), unico *asset* attualmente in portafoglio e (ii) realizzare strategie imprenditoriali strumentali all’acquisizione di società sinergiche rispetto all’*asset* attualmente in portafoglio, senza escludere per il futuro acquisizioni in altri settori di *business*.

Tale riassetto societario è stato definito a seguito delle delibere assunte dall’Assemblea Straordinaria del 2 maggio 2016, dove tra le altre cose, è stato deliberato il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni, per massimi Euro 15 milioni mediante offerta delle azioni in opzione.

A seguito delle modifiche statutarie occorse, a partire dal 24 maggio 2016, le azioni ordinarie emesse da MIC sono negoziate sul Segmento Professionale del mercato MIV.

Ai sensi dell’art. 2364 c.c e dell’art. 12.1 dello Statuto di MIC, e considerando che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, sarà convocata (in prima convocazione) in data 15 maggio 2017 e (in seconda convocazione) in data 16 maggio 2017 (entro 180 giorni dalla data di chiusura dell’esercizio sociale).

Andamento del Gruppo Mid Industry Capital

Al 31 dicembre 2016, il **Patrimonio Netto complessivo (Gruppo MIC e terzi)** ammonta a Euro 36,37 milioni ed è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 36,21 milioni). Il **Patrimonio Netto di Gruppo** al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 33,86 milioni (Euro 33,68 milioni al 31 dicembre 2015).

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** al 31 dicembre 2016 ammonta ad un valore negativo di Euro 14,11 milioni, rispetto ad un valore negativo di Euro 17,81 milioni al 31 dicembre 2015, con un miglioramento di Euro 3,70 milioni derivante prevalentemente dalla generazione di cassa della controllata Mar-Ter Spedizioni (Mar-Ter o Gruppo Mar-Ter Neri).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 chiude con un **Utile di pertinenza del Gruppo MIC** pari a Euro 0,16 milioni, contro una perdita di Euro 8,67 milioni registrata nel 2015. Al fine di un confronto dei risultati dei due esercizi, si consideri che i dati economici 2016 e 2015 sono penalizzati da una svalutazione del *Goodwill* in capo al Gruppo Mar-Ter Neri per rispettivi Euro 1,27 milioni e Euro 12,02 milioni (di cui rispettivamente Euro 0,96 milioni e Euro 9,13 milioni di competenza del Gruppo in considerazione dell’interessenza della *Holding* pari al 76%).

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari sono esposti in forma riclassificata, rispetto a quelli contenuti nel bilancio, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo MIC. La presente relazione contiene taluni indicatori di risultati finanziari, derivanti dai prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche.

Sintesi economica

La tabella che segue espone un sintetico sommario delle componenti del risultato di conto economico del 2016 confrontate con il 2015:

Utile netto / (perdita) consolidato (€ in milioni)	2016		2015	
	Valore di bilancio	Valore recepito nel consolidato	Valore di bilancio	Valore recepito nel consolidato
• Utile netto (perdita) della <i> Holding Mid Industry Capital</i>	(0,23)	(0,23)	(0,75)	(0,75)
○ <i>Utile netto (perdita) del gruppo Mar-Ter prima della svalutazione del Goodwill (pertinenza MIC 76%)</i>	<i>1,79</i>	<i>1,35</i>	<i>1,60</i>	<i>1,22</i>
○ <i>Svalutazione avviamento Gruppo Mar-Ter Neri (CGU Neri)</i>	<i>(1,27)</i>	<i>(0,96)</i>	<i>(12,02)</i>	<i>(9,13)</i>
• Utile netto (perdita) del gruppo Mar-Ter Neri dopo la svalutazione del <i> Goodwill</i>	0,52	0,39	(10,43)	(7,92)
Utile netto (perdita) consolidato di Gruppo		0,16		(8,67)

Prospetto dei risultati economici consolidati (Gruppo MIC) 2015 – 2016

Conto economico consolidato Gruppo MIC (€ in milioni)	31.12.2016	31.12.2015
• Ricavi delle vendite e prestazioni	45,52	48,58
• Interessi attivi <i> Holding</i>	0,00	0,04
• Altri ricavi e proventi	0,44	1,07
Totale ricavi	45,96	49,69
• Costi <i> Holding</i>	(1,52)	(2,35)
• Costi partecipata Mar-Ter Neri	(39,96)	(41,45)
Totale costi operativi	(41,48)	(43,80)
Ebitda¹	4,48	5,89
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,7%</i>	<i>11,9%</i>
Ammortamenti	(0,85)	(0,92)
Accantonamenti e <i> impairment Goodwill</i>	(1,32)	(12,65)
Ebit²	2,31	(7,68)
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,0%</i>	<i>(15,4)%</i>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(0,90)	(2,43)
Imposte correnti e differite	(1,12)	(1,06)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0,29	(11,17)
• <i>(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi</i>	<i>(0,13)</i>	<i>2,50</i>
• Utile / (Perdita) di competenza del Gruppo	0,16	(8,67)

I dati economici commentati fanno riferimento ai prospetti riclassificati sopra esposti; in merito alle voci più significative si evidenzia:

- **Ricavi:** la voce include ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi. La voce in oggetto ammonta a Euro 45,96 milioni al 31 dicembre 2016 e a Euro 49,69 milioni al 31 dicembre 2015, registrando un decremento di Euro 3,73 milioni rispetto al precedente esercizio. Il decremento è prevalentemente giustificato dalla riduzione dei ricavi operativi della partecipata Mar-Ter. Per ulteriori dettagli sulla dinamica reddituale della partecipata si rimanda alla parte successiva della relazione.
- **Costi operativi:** la voce include i costi della *Holding* (Euro 1,52 milioni al 31 dicembre 2016) e i costi operativi del gruppo Mar-Ter Neri (Euro 39,96 milioni al 31 dicembre 2016). La riduzione di Euro 2,32 milioni registrata nel 2016 (da Euro 43,80 milioni al 31 dicembre 2015 a Euro 41,48 milioni al 31 dicembre 2016), è così giustificata:
 - costi *Holding* in decremento di Euro 0,83 milioni a fronte prevalentemente del decremento dei costi di struttura conseguente alle azioni di contenimento poste in essere nel corso dell'esercizio;
 - costi Mar-Ter Neri in riduzione di Euro 1,49 milioni, per la diminuzione dei costi variabili conseguente al decremento dei volumi di attività.
- **EBITDA:** pari a Euro 4,48 milioni al 31 dicembre 2016, rispetto a Euro 5,89 milioni al 31 dicembre 2015, mostra un decremento di Euro 1,41 milioni attribuibile prevalentemente a:

¹ Per Ebitda si intende l'Utile Operativo Lordo indicato nei prospetti contabili consolidati.

² Per Ebit si intende l'Utile Operativo Netto indicato nei prospetti contabili consolidati.

- riduzione di Euro 2,20 milioni a fronte dei risultati operativi del Gruppo Mar-Ter Neri. Per ulteriori dettagli sulla dinamica reddituale della partecipata si rimanda alla parte successiva della relazione;
 - solo parzialmente compensato dal miglioramento dell'EBITDA della *Holding* dovuto prevalentemente alla contrazione dei costi di struttura (per Euro 0,83 milioni).
- **Ammortamenti:** la voce include prevalentemente l'ammortamento rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo Mar-Ter Neri ed è pari a Euro 0,85 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 0,92 milioni al 31 dicembre 2015).
 - **Accantonamenti e *Impairment Goodwill*:** la voce in oggetto presenta un saldo di Euro 1,32 milioni al 31 dicembre 2016 (inclusivo di una svalutazione del *Goodwill* iscritto nell'attivo della controllata Mar-Ter Neri per Euro 1,27 milioni) e di Euro 12,65 milioni al 31 dicembre 2015 (inclusivo di una svalutazione del *Goodwill* iscritto nell'attivo della controllata Mar-Ter Neri di Euro 12,02 milioni).
 - **EBIT:** pari a un valore positivo di Euro 2,31 milioni al 31 dicembre 2016 rispetto ad un valore negativo di Euro 7,68 milioni al 31 dicembre 2015. I risultati di entrambi i periodi sono penalizzati dalla rilevazione della svalutazione del *Goodwill* iscritto nell'attivo della controllata Mar-Ter Neri (Euro 1,27 milioni nel 2016 e Euro 12,02 milioni nel 2015).
 - **Proventi / (oneri) finanziari netti:** la voce in oggetto include i risultati della gestione finanziaria del Gruppo Mar-Ter Neri e presenta un valore di Euro 0,90 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 2,43 milioni al 31 dicembre 2015).
 - **Imposte correnti e differite:** pari a Euro 1,12 milioni al 31 dicembre 2016 e a Euro 1,06 milioni al 31 dicembre 2015.
 - **Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo:** pari a un valore di Euro 0,16 milioni al 31 dicembre 2016 e ad un valore negativo di Euro 8,67 milioni al 31 dicembre 2015.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo Mid Industry Capital

Prospetto dei risultati patrimoniali e finanziari consolidati 2015 – 2016

Stato patrimoniale Consolidato Gruppo MIC (€ in milioni)	Alla data del	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti ³	(3,65)	(2,25)
• <i>Fair Value</i> Derivati	0,00	(0,20)
• Attività finanziarie non correnti (conto “Escrow”)	1,88	2,45
• Immobilizzazioni materiali	2,72	2,91
• Immobilizzazioni immateriali	49,02	50,35
• Attività / (passività) fiscali ⁴	0,51	0,77
Totale Capitale Investito Netto	50,48	54,03
• Posizione finanziaria netta ⁵	14,11	17,81
• Patrimonio netto: capitale, sovrapprezzo e utile (Gruppo)	33,86	33,68
• Patrimonio netto: capitale, sovrapprezzo e utile (Terzi)	2,51	2,53
Totale fonti di finanziamento	50,48	54,03

La voce **Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti** presenta un valore negativo di Euro 3,65 milioni al 31 dicembre 2016 e di Euro 2,25 milioni al 31 dicembre 2015.

Le **Attività finanziarie non correnti (conto “Escrow”)**, pari a Euro 1,88 milioni, sono costituite dall’ammontare vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all’acquirente della partecipazione detenuta in Nadella S.r.l. (Nadella), il cui incasso è atteso oltre il 31 dicembre 2017. Tale importo include Euro 0,76 milioni che sono già stati oggetto di richiesta di indennizzo da parte dell’acquirente.

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 2,72 milioni al 31 dicembre 2016 e a Euro 2,91 milioni al 31 dicembre 2015, con una variazione attribuibile ad ammortamenti per Euro 0,78 milioni, solo parzialmente compensati da investimenti netti per Euro 0,59 milioni.

Le **Immobilizzazioni immateriali** sono pari a Euro 49,02 milioni e si sono ridotte di Euro 1,33 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 50,35 milioni), principalmente per effetto della svalutazione di Euro 1,27 milioni del *Goodwill* iscritto nell’attivo della controllata Mar-Ter Neri e in particolare nella *Cash Generating Unit* (CGU) Neri (Livorno). Per ulteriori dettagli si rimanda alla parte successiva della relazione finanziaria.

La voce **Attività / (passività) fiscali** ammonta a Euro 0,51 milioni ed è costituita prevalentemente da imposte anticipate della controllata Mar-Ter.

³ All’interno del “Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale Consolidato: (i) Investimenti in altre società - attività finanziarie disponibili per la vendita; (ii) Attività finanziarie non correnti (Escluso “Conto Escrow” per Euro 1,88 milioni); (iii) Altre attività non correnti; (iv) Rimanenze; (v) Crediti verso clienti; (vi) Altre attività correnti; (vii) Fondi per rischi ed oneri; (viii) Trattamento di fine rapporto; (ix) Altre passività non correnti; (x) Debiti verso fornitori; (xi) Altre passività correnti.

⁴ All’interno delle “Attività / (passività) fiscali” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale Consolidato: (i) Attività fiscali anticipate; (ii) Attività fiscali correnti; (iii) Passività fiscali differite; (iv) Passività fiscali correnti.

⁵ All’interno della “Posizione finanziaria netta” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale Consolidato: (i) Attività finanziarie correnti; (ii) Liquidità investita in attività finanziarie correnti; (iii) Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide; (iv) Passività finanziarie verso banche non correnti; (v) Passività finanziarie verso altri non correnti; (vi) Passività finanziarie verso banche correnti.

La voce **Patrimonio Netto di Gruppo** ammonta a Euro 33,86 milioni ed è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2015.

Patrimonio netto consolidato Gruppo MIC (€ in milioni)	Alla data del	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• Patrimonio netto della <i>holding</i> Mid Industry Capital	33,80	34,03
• Patrimonio netto del gruppo Mar-Ter Neri	10,45	10,06
• Elisioni di consolidamento	(7,88)	(7,88)
• Quota del patrimonio di terzi	(2,51)	(2,53)
Patrimonio netto Gruppo MIC	33,86	33,68

Al 31 dicembre 2016 la **Posizione Finanziaria netta consolidata** di MIC è negativa e pari a Euro 14,11 milioni (rispetto a circa Euro 17,81 milioni di fine 2015). Nell'esercizio 2016, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si riduce di Euro 3,70 milioni, a fronte dei seguenti accadimenti:

- (i) riduzione dell'esposizione debitoria del Gruppo Mar-Ter Neri per Euro 4,92 milioni;
- (ii) classificazione nella voce "attività finanziarie correnti", per circa Euro 0,56 milioni, della disponibilità, contrattualmente prevista per la data del 15 aprile 2017, di parte del "conto *Escrow*".

solo parzialmente compensati da:

- (i) riduzione della liquidità della *Holding* per complessivi Euro 1,38 milioni a fronte del sostenimento dei costi di struttura;
- (ii) incremento del finanziamento soci / VEI Capital iscritto nella controllata Mar-Ter per Euro 0,40 milioni, a fronte di interessi capitalizzati e non pagati nel 2016;

Di seguito sono riportati i dettagli della posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2016, pari a Euro 14,11 milioni:

- liquidità della *Holding* per Euro 0,99 milioni, rappresentata da depositi su conti correnti bancari di primari istituti di credito;
- attività finanziarie correnti per Euro 0,56 milioni, rappresentate dalla porzione di conto *Escrow* che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2017 ulteriori richieste motivate ai sensi del contratto che regola il conto *Escrow* - dovrebbe essere disponibile al 15 aprile 2017 come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione;
- debiti verso istituti bancari e finanziari, al netto della liquidità, assunti dal gruppo Mar-Ter Neri per Euro 7,91 milioni;
- il finanziamento erogato a Mar-Ter dai soci di minoranza e da VEI Capital per Euro 7,75 milioni comprensivo degli interessi maturati.

Posizione Finanziaria Netta Gruppo MIC 2015 – 2016

Posizione Finanziaria Netta Gruppo MIC (€ in milioni)	Alla data del	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• Disponibilità liquide <i> Holding</i>	(0,99)	(0,91)
• Attività finanziarie correnti – conto <i> Escrow</i>	(0,56)	(1,46)
• Disponibilità liquide Gruppo Mar-Ter Neri	(4,82)	(2,53)
• Debiti verso istituti bancari e finanziari Gruppo Mar-Ter Neri	12,73	15,36
• Finanziamento soci / VEI Capital	7,75	7,35
Totale Posizione Finanziaria Netta consolidata	14,11	17,81

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione e alla variazione tra i due esercizi, si rimanda alla parte successiva della relazione.

Andamento della Capogruppo

Signori Azionisti,

la Vostra società ha chiuso il bilancio civilistico al 31 dicembre 2016 con una perdita di Euro 0,23 milioni, contro una perdita di Euro 0,75 milioni nello stesso periodo del 2015. La tabella seguente sintetizza i **risultati economici** della *Holding Mid Industry Capital*, riclassificati e confrontati con i dati del precedente esercizio.

Quarto trimestre		Conto economico riclassificato di Mid Industry Capital (€ in milioni)	Progressivo al 31 dicembre	
2016	2015		2016	2015
0,23	0,33	• Interessi netti	1,21	1,34
0,00	0,01	• Altri ricavi	0,01	0,03
0,23	0,34	Totale ricavi	1,22	1,37
(0,07)	(0,08)	• Compensi ai Consiglieri di amministrazione	(0,29)	(0,55)
(0,03)	(0,04)	• Compensi al Collegio Sindacale	(0,12)	(0,15)
(0,10)	(0,12)	• Costo del Personale	(0,29)	(0,52)
(0,10)	(0,23)	• Altre spese operative	(0,82)	(1,15)
(0,30)	(0,46)	Totale costi	(1,52)	(2,36)
0,02	0,04	Imposte e tasse	0,07	0,24
(0,05)	(0,08)	Utile netto / (perdita)	(0,23)	(0,75)

I **ricavi** del 2016 sono pari a Euro 1,22 milioni, rispetto a Euro 1,37 milioni del 2015 e sono prevalentemente rappresentati da interessi attivi sulla remunerazione dei finanziamenti soci concessi alla controllata Mar-Ter e da proventi sulla liquidità disponibile.

I **costi** del 2016 sono pari a Euro 1,52 milioni, in decremento rispetto al 2015 (Euro 2,36 milioni). La riduzione dei costi è prevalentemente legata ai minori compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione, alla riduzione del costo del personale e all'avvio di una serie di altri interventi di ottimizzazione posti in essere a partire da fine 2015.

Di seguito un dettaglio dei costi più significativi:

- i compensi ai Consiglieri di Amministrazione pari a Euro 0,29 milioni (rispetto a Euro 0,55 milioni nel 2015), includono i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le operazioni con parti correlate e del Lead Independent Director. La voce in oggetto includeva nel 2015 i compensi dei Consiglieri di Amministrazione e dei Comitati cessati in data 12 ottobre 2015 per Euro 0,50 milioni e dei Consiglieri di Amministrazione e dei comitati attualmente in carica per Euro 0,05 milioni. I costi in oggetto includono, contributi e IVA laddove applicabile.
- i compensi al Collegio Sindacale includono gli onorari per i componenti del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Nel 2016 i costi sono stati pari a Euro 0,12 milioni (rispetto a Euro 0,15 milioni nel 2015) e includono compensi, contributi e IVA, laddove applicabile.
- i costi del personale ammontano a Euro 0,29 milioni, (rispetto a Euro 0,52 milioni nel 2015). Il personale in forza al 31 dicembre 2016 è costituito da 3 dipendenti.
- le altre spese operative sono pari a Euro 0,82 milioni nel 2016, in riduzione rispetto a quelle registrate

nel 2015 (Euro 1,15 milioni).

La voce “imposte e tasse” presenta un saldo positivo per Euro 0,07 milioni (rispetto a un saldo positivo di Euro 0,24 milioni nel 2015) derivante prevalentemente dal provento da consolidato fiscale.

La tabella che segue sintetizza lo schema di **Stato Patrimoniale** della *Holding Mid Industry Capital*.

Stato patrimoniale riclassificato di Mid Industry Capital (€ in milioni)	Alla data del		
	31 dicembre 2016	30 settembre 2016	31 dicembre 2015
• Depositi bancari e titoli a breve termine ⁶	0,99	1,18	0,91
• Attività finanziarie correnti e non correnti (“Escrow”) ⁷	2,45	2,45	3,91
• Mar-Ter (incluso finanziamento soci e interessi) ⁸	31,09	30,86	29,88
• Attività / (passività) fiscali ⁹	(0,50)	(0,32)	(0,11)
• Altre attività / (passività) ¹⁰	(0,23)	(0,31)	(0,56)
Totale capitale investito netto	33,80	33,85	34,03
• Capitale e sovrapprezzo azioni ¹¹	39,00	39,00	39,00
• Riserve ¹²	(4,97)	(4,96)	(4,22)
• Utile (Perdita) d’esercizio	(0,23)	(0,18)	(0,75)
Totale patrimonio netto	33,80	33,85	34,03

Il **Capitale Investito Netto** al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 33,80 milioni (sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2015 pari a Euro 34,03 milioni) e risulta così composto:

- **Depositi bancari e titoli a breve termine:** Euro 0,99 milioni in liquidità collocata su conti correnti bancari.
- **Attività finanziarie correnti e non correnti (“Escrow”):** Euro 2,45 milioni in un deposito a garanzia – c.d. *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all’acquirente della partecipata Nadella, regolato da un apposito contratto. In data 15 aprile 2016 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in qualità di Banca Depositaria ai sensi del contratto di *Escrow*, ha provveduto a svincolare in favore di MIC l’importo di Euro 1,47 milioni, pari all’importo contrattualmente spettante in data 15 aprile 2016 (Euro 2,21 milioni circa), incrementato degli interessi maturati e ridotto di circa Euro 0,7 milioni (pari alla quota riferibile a MIC della richiesta di indennizzo formulata dall’acquirente di Nadella). La liberazione dell’importo di circa Euro 0,7 milioni dal conto *Escrow* è legata all’esito del contenzioso pendente con l’Agenzia delle Entrate in merito all’avviso di accertamento che ha determinato la

⁶ All’interno dei “Depositi bancari e titoli a breve termine” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Liquidità investita in attività finanziarie correnti; (ii) Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide.

⁷ All’interno delle “Attività finanziarie correnti e non correnti (“Escrow”)” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Attività finanziarie non correnti e (ii) Attività finanziarie correnti.

⁸ All’interno di “Mar-Ter (incluso finanziamento soci e interessi)” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Partecipazioni in società controllate; (ii) Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti.

⁹ All’interno delle “Attività / (passività) fiscali” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Attività fiscali anticipate; (ii) Attività fiscali correnti; (iii) Passività fiscali differite e (iv) Passività fiscali correnti.

¹⁰ All’interno delle “Altre attività / (passività)” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Immobilizzazioni materiali; (ii) Altre attività correnti; (iii) Trattamento di fine rapporto; (iv) Debiti verso fornitori; (v) Altre passività correnti.

¹¹ All’interno del “Capitale e sovrapprezzo azioni” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Capitale Sociale e (ii) Riserva sovrapprezzo azioni.

¹² All’interno delle “Riserve” sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Riserva legale; (ii) Utili / (perdite) portati a nuovo e (iii) Altre riserve.

richiesta di indennizzo. Il contratto che regola il conto Escrow prevede che, oltre alla quota trattenuta della richiesta di indennizzo riferibile a MIC, salvi i casi espressamente normati, la somma depositata nel conto *Escrow* dovrebbe essere disponibile per Euro 0,56 milioni il 15 aprile 2017 e per il rimanente importo di Euro 1,12 milioni il 15 aprile 2020. La quota che sarà presumibilmente liberata entro i 12 mesi dalla data della presente relazione (pari a Euro 0,56 milioni) è stata classificata nella voce attività finanziarie correnti e inclusa nella determinazione della Posizione Finanziaria Netta. Per quanto attiene al merito del suddetto contenzioso, gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente il contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici; conseguentemente, deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio relativo alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

- **Mar-Ter (incluso finanziamento soci e interessi):** l'importo di Euro 31,09 milioni è inclusivo della partecipazione al 76,0% nel capitale di Mar-Ter (Euro 7,88 milioni) e al 75,0% nel finanziamento soci, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2016, di Mar-Ter (pari a Euro 23,21 milioni). L'*Equity Value* del Gruppo Mar-Ter Neri di spettanza di Mid Industry Capital, derivante dalla determinazione del valore della partecipazione secondo quanto previsto dallo IAS 27 e utilizzando una metodologia coerente con quella adottata per il test di *impairment* del *Goodwill*, è maggiore rispetto al valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio. Su tali basi, nel bilancio civilistico della *Holding*, il valore della partecipazione non è stato oggetto di svalutazione.

Il credito per finanziamento soci comprende gli interessi accumulati ed è pari complessivamente a circa Euro 23,21 milioni al 31 dicembre 2016, di cui Euro 17,43 milioni in quota capitale. Il rimborso del finanziamento soci è postergato al rimborso del finanziamento bancario della controllata Mar-Ter.

- **Attività / (passività) fiscali:** Euro 0,50 milioni di passività fiscali nette riguardanti prevalentemente il saldo netto dei rapporti di credito/debito relativi al consolidato fiscale.
- **Altre attività / (passività):** Euro 0,23 milioni di altre passività nette che risultano dal saldo di poste attive e passive residuali, fra cui le più significative sono rappresentate:
 - in negativo, da debiti legati al personale e consiglieri di amministrazione per Euro 0,13 milioni, TFR pari a Euro 0,04 milioni e debiti verso fornitori per Euro 0,10 milioni;
 - in positivo, da altre attività per Euro 0,04 milioni.

La riduzione del **Patrimonio Netto** (Euro 33,80 milioni al 31 dicembre 2016, rispetto a Euro 34,03 milioni al 31 dicembre 2015) deriva prevalentemente dalla perdita di esercizio.

Andamento della controllata Mar-Ter

Il Gruppo Mar-Ter Neri, registra nel proprio bilancio consolidato (rappresentato dalle società Mar-Ter Spedizioni S.p.A., Top Ships Liaison S.r.l. e Neri S.r.l.) al 31 dicembre 2016, un utile di Euro 0,52 milioni, contro una perdita al 31 dicembre 2015 di Euro 10,43 milioni. Si ricorda che i risultati economici di entrambi i periodi sono stati penalizzati dalla svalutazione del *Goodwill* della *CGU* gruppo Neri (Euro 1,27 milioni al 31 dicembre 2016 e Euro 12,02 milioni al 31 dicembre 2015).

Nel 2016 i **ricavi** del Gruppo Mar-Ter Neri sono pari a Euro 45,95 milioni, in riduzione del 7% circa rispetto al 2015 (Euro 49,64 milioni). I ricavi per sito portuale presentano la seguente dinamica: riduzione dei ricavi del porto di Monfalcone del 9,4% circa (da Euro 24,99 milioni al 31 dicembre 2015 a Euro 22,64 al 31 dicembre 2016) e del 5,4% nel porto di Livorno (da Euro 24,65 milioni al 31 dicembre 2015 a Euro 23,31 milioni al 31 dicembre 2016). In termini di volumi, rispetto al 2015, il comparto della

cellulosa ha evidenziato arrivi di merci in riduzione del 12% circa. Non si sono verificati significativi mutamenti della composizione della *customer base*.

A livello di redditività operativa, l'**Ebitda** 2016 è pari a Euro 5,98 milioni, in riduzione rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 8,18 milioni). L'analisi della redditività operativa evidenzia i seguenti risultati: (i) contrazione della redditività del porto di Monfalcone (Ebitda in riduzione di Euro 0,32 milioni rispetto al 2015), a tal proposito si evidenzia che il decremento dei volumi di attività non ha generato una riduzione dell'Ebitda di pari proporzioni dato che si è manifestata in prevalenza su linee di attività a marginalità inferiore; (ii) contrazione della redditività del porto di Livorno (Ebitda in calo di Euro 1,38 milioni rispetto al 2015) legata prevalentemente alla riduzione dei volumi di attività e all'incremento di alcune voci di costi fissi; (iii) sostenimento di alcuni costi legati alla valutazione di una possibilità di investimento finanziario in società del medesimo comparto.

Di seguito riportiamo i dati economici del Gruppo Mar-Ter Neri, riclassificati e confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

Quarto trimestre		Conto economico consolidato Mar-Ter Neri (€ in milioni)	Progressivo al 31 dicembre	
2016	2015		2016	2015
11,18	12,05	Ricavi delle vendite	45,95	49,64
(7,2%)		% crescita (decremento)	(7,4%)	
(10,16)	(9,72)	• Costi e spese	(39,97)	(41,46)
1,02	2,33	Ebitda¹³	5,98	8,18
9,1%	19,4%	% sui ricavi	13,0%	16,5%
(0,22)	(0,59)	• Ammortamenti e accantonamenti	(0,89)	(1,53)
0,80	1,74	Ebit (esclusa svalutazione Goodwill)¹⁴	5,09	6,65
7,2%	14,5%	% sui ricavi	11,1%	16,9%
(0,35)	(0,88)	• Oneri finanziari netti	(2,10)	(3,74)
(0,41)	(0,29)	• Imposte	(1,20)	(1,31)
0,04	0,58	Utile netto ante svalutazione¹⁵	1,79	1,60
(1,27)	(12,02)	Svalutazione Goodwill CGU Neri	(1,27)	(12,02)
(1,23)	(11,44)	Utile netto	0,52	(10,43)
(11,0%)	(95,0%)		1,1%	(21,0%)

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo Mar-Ter Neri al 31 dicembre 2016 (Euro 7,91 milioni) presenta un miglioramento di circa Euro 4,92 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 12,83 milioni). Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dello stato patrimoniale consolidato di Mar-Ter Neri.

¹³ Per Ebitda si intende l'Utile Operativo Lordo indicato nei prospetti contabili consolidati di Mar-Ter.

¹⁴ Per Ebit (esclusa svalutazione Goodwill) si intende l'Utile Operativo Netto indicato nei prospetti contabili consolidati di Mar-Ter, senza considerare la svalutazione del Goodwill della CGU Neri per Euro 1,27 milioni.

¹⁵ Per Utile netto ante svalutazione si intende l'Utile (Perdita) dell'esercizio indicato nei prospetti contabili consolidati di Mar-Ter, senza considerare la svalutazione del Goodwill della CGU per Euro 1,27 milioni.

Stato patrimoniale Mar-Ter Neri (€ in milioni)	Alla data del		
	31 dicembre 2016	30 settembre 2016	31 dicembre 2015
• Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti ¹⁶	(2,97)	(3,94)	(1,40)
• <i>Fair Value</i> Derivati	0,00	(0,15)	(0,20)
• Attività materiali	2,71	2,86	2,90
• Attività immateriali	49,02	50,32	50,35
• Attività / (passività) fiscali ¹⁷	0,56	0,50	0,59
Totale capitale investito netto	49,32	49,59	52,24
• Posizione finanziaria netta ¹⁸	7,91	7,13	12,83
• Finanziamento soci / VEI Capital (inclusi interessi) ¹⁹	30,96	30,66	29,35
• Patrimonio netto: capitale, sovrapprezzo e utile	10,45	11,80	10,06
Totale fonti di finanziamento	49,32	49,59	52,24

Si ricorda che nel corso del 2016 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Scotto srl nella sua controllante Neri srl.

I Soci di minoranza di Mar-Ter Raffaele Bortolussi, Giorgio Neri e Michele Bortolussi hanno ceduto con efficacia in data 31 ottobre 2016, a favore di VEI Capital i seguenti crediti vantati nei confronti di Mar-Ter a titolo di finanziamento soci:

- a) Michele Bortolussi: Euro 1.410 mila, oltre al rateo interessi alla data di acquisto;
- b) Giorgio Neri: Euro 705 mila, oltre al rateo interessi alla data di acquisto;
- c) Raffaele Bortolussi: Euro 705 mila, oltre al rateo interessi alla data di acquisto.

Per dettagli sull'impairment test effettuato si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Riassetto societario - Assemblea Straordinaria - Recesso

Come già ampiamente illustrato nella relazione finanziaria al 30 giugno 2016 e nella parte introduttiva della presente Relazione, in data 8 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'operazione di riassetto societario focalizzando la propria *mission* sull'attività di *holding* di partecipazioni ai sensi dell'art. 32-quater, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 con lo scopo di: (i) sostenere la crescita della partecipata Mar-Ter Spedizioni S.p.A. ("Mar-Ter"), unico *asset*

¹⁶ All'interno del "Capitale corrente e Altre attività / (passività) non correnti" sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Investimenti in altre società - attività finanziarie disponibili per la vendita; (ii) Altre attività finanziarie non correnti; (iii) Altre attività non correnti; (iv) Rimanenze; (v) Crediti verso clienti; (vi) Altre attività correnti; (vii) Fondi per rischi ed oneri; (viii) Trattamento di fine rapporto; (ix) Altre passività non correnti; (x) Debiti verso fornitori e (xi) Altre passività correnti.

¹⁷ All'interno delle "Attività / (passività) fiscali" sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Attività fiscali anticipate; (ii) Attività fiscali correnti e (iii) Passività fiscali correnti.

¹⁸ All'interno della "Posizione finanziaria netta" sono ricomprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: (i) Liquidità investita in attività finanziarie correnti; (ii) Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide; (iii) Passività finanziarie verso banche non correntie (iv) Passività finanziarie verso banche correnti.

¹⁹ La voce "Finanziamento soci / VEI Capital (inclusi interessi)" corrisponde alle "Passività finanziarie verso altri non correnti" presente in Stato Patrimoniale.

attualmente in portafoglio e (ii) realizzare strategie imprenditoriali strumentali all'acquisizione di società sinergiche rispetto all'*asset* attualmente in portafoglio, senza escludere per il futuro acquisizioni in altri settori di *business*.

A partire dal 24 maggio 2016, in conseguenza delle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria in data 2 maggio 2016, le azioni ordinarie emesse da Mid Industry Capital S.p.A. sono oggetto di negoziazione sul Segmento Professionale del MIV.

In data 17 giugno 2016 la società ha confermato che il diritto di recesso connesso all'introduzione in Statuto dell'art. 6.5 al fine di prevedere l'innalzamento al 40% della soglia di partecipazione al capitale sociale ovvero dei diritti di voto di cui all'art. 106, comma 1, del TUF, rilevante ai fini delle offerte pubbliche di acquisto ivi disciplinate, è risultato validamente esercitato per complessive n. 108.296 azioni (pari al 2,57% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di Euro 504.118 al valore di liquidazione di Euro 4,655 per azione. In data 19 luglio 2016, a conclusione del periodo di adesione all'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1 e 2, c.c. avente ad oggetto le azioni ordinarie per le quali era stato esercitato il diritto di recesso sono state acquistate tutte le nr. 108.296 azioni oggetto dell'offerta in opzione, sia per effetto dell'esercizio del diritto di opzione sia per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni rimaste inopiate ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, c.c.. Alla *Holding* non è stato quindi richiesto alcun esborso in conseguenza di tali recessi esercitati.

Assemblea Ordinaria 26 maggio 2016

In data 26 maggio 2016 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria degli azionisti. L'Assemblea dei soci di MIC ha approvato il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015, che si è chiuso con una perdita d'esercizio di Euro 0,75 milioni, che la stessa assemblea ha deliberato di portare a nuovo. L'assemblea ha altresì deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento. L'assemblea degli azionisti ha quindi provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, nominando Alessandro Masera e Mariateresa Diana Salerno quali sindaci effettivi, tratti dalla lista numero 1 presentata da Venice European Investment Capital S.p.A., e Luca Bandera quale Presidente del Collegio Sindacale tratto dalla lista numero 2 presentata da Fondazione di Piacenza e Vigevano. Il Collegio Sindacale resterà in carica per tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

L'Assemblea dei soci ha infine provveduto alla nomina della società di revisione dal momento che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, l'incarico conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. era giunto al nono esercizio, ovvero al periodo massimo consentito dalla Legge. L'Assemblea, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2016-2024 a Deloitte & Touche S.p.A., conformemente alla proposta formulata dalla medesima in data 7 marzo 2016 e indicante un compenso annuo pari ad Euro 38.000.

In pari data, a seguito della scadenza del mandato del Collegio Sindacale, i cui componenti ricoprivano altresì la carica di membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tre nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza, nelle persone di Vincenzo Di Nardo, Paolo Prandi e Luca Savino, che resteranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Richiesta Indennizzo Nadella

In data 11 gennaio 2016 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione, presentata congiuntamente da MIC e Nadella, relativamente all'avviso di accertamento con cui l'Agenzia delle

Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel 2011. La Commissione Tributaria ha respinto l'istanza di sospensione.

In data 15 aprile 2016 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha svincolato in favore di MIC un ammontare di Euro 1,47 milioni, pari all'importo contrattualmente spettante a tale data (Euro 2,21 milioni), incrementato degli interessi maturati a far data dal 15 aprile 2014 sulle somme depositate in *escrow*, e ridotto di circa Euro 0,7 milioni (pari alla quota riferibile a MIC della richiesta di indennizzo formulata dall'acquirente di Nadella). Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto detto nella parte precedente della Relazione e al paragrafo "Principali cause e contenziosi".

Res Immobiliare S.p.A.

Con lettera in data 28 gennaio 2016 il socio di maggioranza VEI, facendo seguito a quanto dallo stesso indicato nel Documento d'Offerta Pubblica pubblicato in data 10 luglio 2015, ha comunicato a MIC e a Mar-Ter che le trattative tra VEI e i sigg.ri Bortolussi - azionisti al 12% di Mar-Ter - per la definizione dell'accordo finalizzato alla possibile acquisizione del 100% del capitale sociale della RES Immobiliare S.p.A. (società proprietaria di alcuni immobili strategici strumentali all'attività di Mar-Ter localizzati nell'area portuale di Monfalcone) erano in stato avanzato. Secondo quanto ivi rappresentato, gli accordi con i sigg.ri Bortolussi avrebbero dovuto conferire a VEI una opzione *call* e ai signori Bortolussi una opzione *put* sull'intero capitale sociale di RES Immobiliare S.p.A., con scadenza fissata al 31 gennaio 2017, ad un prezzo di esercizio massimo di Euro 12,4 milioni, in ipotesi di posizione finanziaria netta di RES Immobiliare S.p.A. pari a zero alla data di esecuzione, passibile di aggiustamenti in diminuzione al ricorrere di determinate condizioni. VEI ha ribadito in tale occasione che l'accordo avrebbe dovuto prevedere la facoltà di VEI di designare MIC o Mar-Ter per l'acquisto dell'intero capitale di RES Immobiliare S.p.A., ovvero di cedere all'una o all'altra Società la propria posizione contrattuale, fermo restando in ogni caso che la designazione/cessione, a fronte della quale non verrà previsto alcun corrispettivo, sarà efficace soltanto ove accettata dalla società designata previa delibera del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima e conferma della disponibilità dei relativi fondi. Nella medesima lettera VEI ha infine confermato la propria disponibilità a partecipare, quantomeno per la quota di propria spettanza, alla ricapitalizzazione di MIC che si rendesse necessaria in relazione alla predetta operazione di acquisizione.

Con lettera in data 28 luglio 2016 il socio di maggioranza VEI ha comunicato a MIC e a Mar-Ter di aver sottoscritto il contratto di *Put & Call* di cui sopra firmato tra i sigg.ri Bortolussi e la stessa VEI, il quale prevede un prezzo di esercizio di Euro 11,2 milioni, in ipotesi di posizione finanziaria netta di RES Immobiliare S.p.A. pari a zero alla data di esecuzione, passibile di aggiustamenti in aumento o in diminuzione al ricorrere di determinate condizioni. In base al contratto la *Call* risulta esercitabile dall'acquirente, per sé o per persona giuridica da nominare, dalla data di entrata in vigore fino al 31 gennaio 2017, mentre la *Put* risulta esercitabile dal venditore dal 1 gennaio 2017 fino al 10 febbraio 2017.

Con lettera del 2 dicembre 2016 il socio di maggioranza VEI ha comunicato a Mar-Ter e per conoscenza a MIC la conferma dell'intenzione di designare, qualora di interesse, Mar-Ter quale effettivo acquirente di RES Immobiliare, ovvero quale cessionario dell'intero contratto di *Put & Call* di cui sopra. Tale designazione/cessione risulterebbe efficace solo ove accettata per iscritto dal soggetto designato, previa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dello stesso e conferma della disponibilità dei relativi fondi.

In data 14 marzo 2017, a seguito di ulteriori comunicazioni di proroga del periodo di esercizio previsto nel contratto di *Put & Call*, il Consiglio di Amministrazione della controllata Mar-Ter ha deliberato di accettare la proposta di designazione di VEI e, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, di esercitare l'opzione di acquisto prevista nel contratto di *Put & Call*, al fine di acquistare l'intero capitale sociale di Res. Le risorse finanziarie per l'acquisizione di Res potrebbero essere reperite nell'ambito di una complessiva operazione di rifinanziamento del debito bancario di Mar-Ter, nel cui contesto potrà

essere prevista l'estinzione del finanziamento bancario attualmente in essere e la concessione di un nuovo finanziamento per un importo capitale complessivo massimo non superiore a Euro 24 milioni assistito da garanzie *standard* per operazioni di finanziamento analoghe. L'operazione prevede il rifinanziamento dell'attuale finanziamento in *pool* e l'acquisizione di Res Immobiliare S.p.A. (per un corrispettivo massimo, inclusivo di una stima di disponibilità liquide di Euro 0,5 milioni, di Euro 11,7 milioni) da cui la controllata Mar-Ter attualmente prende in locazione alcuni magazzini strumentali. La potenziale operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario della controllata, prevede altresì la conversione in patrimonio di una porzione del finanziamento soci, il cui rimborso è già postergato a quello del finanziamento bancario Mar-Ter, per un ammontare pari ad almeno Euro 5 milioni.

È previsto che l'esecuzione della compravendita di Res abbia luogo, subordinatamente al reperimento delle risorse finanziarie legate all'operazione, non oltre il 30 giugno 2017.

Dimissioni Amministratore Delegato e Presidente e conseguente nomina del nuovo Amministratore Delegato e Presidente

In data 19 luglio 2016 il dott. Mario Spongano si è dimesso con effetto immediato dalle cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e consigliere di amministrazione di Mid Industry Capital per sopravvenute ragioni di carattere personale incompatibili con il regolare assolvimento degli incarichi a lui affidati. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 25 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni del Presidente e Amministratore Delegato dott. Mario Spongano e ha pertanto deliberato di:

- (i) cooptare il dott. Giovanni Arrigo quale componente del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) nominare lo stesso dott. Giovanni Arrigo quale Amministratore Delegato, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società fatta eccezione per quelli riservati al Consiglio dalla legge o dallo Statuto;
- (iii) nominare l'Avv. Federica Mor Presidente.

Incidente mortale terminal controllata indiretta Scotto

Nel mese di luglio 2016, durante le normali operazioni portuali, un vettore esterno è deceduto in conseguenza di un incidente sul lavoro. Allo stato attuale le indagini della Procura risultano ancora in corso. Allo stato la controllata Mar-Ter e quindi MIC nel suo bilancio consolidato, non hanno stanziato alcun accantonamento a fondo rischi in bilancio.

Patto Parasociale MIC e azionisti di minoranza Mar-Ter Spedizioni

In data 28 luglio 2016 è stato perfezionato un patto parasociale tra MIC e gli azionisti di minoranza di Mar-Ter al fine di disciplinare, *inter alia*, la *Corporate Governance* di Mar-Ter e delle società controllate, i diritti di partecipazione e di circolazione delle azioni di Mar-Ter e il loro ruolo nella futura gestione, anche in vista della loro successiva uscita dalla compagine manageriale delle suddette società.

Accordo con l'ex consigliere di gestione Dario Levi

In data 5 agosto 2016 MIC ha perfezionato un accordo transattivo, generale e novativo che ha posto fine al contenzioso pendente con l'ex consigliere di gestione Dario Levi. In particolare, a fronte della corresponsione da parte della Società e a favore del Dott. Levi di un importo di Euro 0,13 milioni, quest'ultimo ha rinunciato ad ogni e qualunque pretesa nei confronti della Società in relazione al giudizio pendente e, più in generale, al mandato gestorio a suo tempo conferitogli. Le parti, inoltre, hanno

reciprocamente rinunciato ad avanzare qualsivoglia pretesa, ragione e/o azione, presente e futura derivante o comunque connessa alle questioni oggetto dei giudizi transatti e, più in generale, attinenti al mandato gestorio del Dott. Levi.

Nuovo Amministratore Delegato per Mar-Ter Spedizioni e sue controllate

In data 1 settembre 2016 il dott. Orazio Stella è entrato a far parte dei Consigli di Amministrazione di Mar-Ter e delle sue controllate, assumendo in tutte le predette società la carica di Amministratore Delegato. Il dott. Stella sta affiancando inizialmente i due Amministratori Delegati esistenti, per poi assumere la guida esclusiva del gruppo Mar-Ter Neri al momento dell'uscita di questi ultimi, il tutto nei termini e alle condizioni di cui al nuovo patto parasociale sottoscritto in data 28 luglio 2016, comunque senza ulteriore aggravio di costi.

Incarico Internal Auditor

In data 24 ottobre 2016 è stato conferito alla società Key Advisory l'incarico di svolgere le attività inerenti la funzione di *internal audit* della Società, identificando nel dott. Massimiliano Rigo, partner di Key Advisory, il soggetto responsabile della funzione.

Cessione Crediti finanziamento soci Mar-Ter

I sig.ri Raffaele Bortolussi, Michele Bortolussi e Giorgio Neri, azionisti di minoranza della controllata Mar-Ter Spedizioni, hanno ceduto con efficacia 31 ottobre 2016 a favore di Venice European Investment Capital S.p.A. i crediti per finanziamento soci vantati nei confronti della controllata Mar-Ter Spedizioni per gli ammontari di seguito indicati: a) Giorgio Neri per Euro 705 mila circa, oltre al rateo interessi alla data di acquisto; b) Raffaele Bortolussi Euro 705 mila circa, oltre al rateo interessi alla data di acquisto; c) Michele Bortolussi Euro 1.410 mila circa, oltre al rateo di interessi alla data di acquisto.

Fusione Neri - Scotto

In data 11 ottobre 2016 si sono tenute le assemblee dei soci di Neri e Scotto che hanno deliberato in merito alla fusione per incorporazione di Scotto in Neri. La fusione ha effetto giuridico dal primo dicembre 2016 e effetti fiscali e contabili retrodatati al primo gennaio 2016.

Principali cause e contenziosi

Richiesta indennizzo Nadella S.r.l.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono pervenute dall'acquirente di Nadella ulteriori richieste di indennizzo rispetto a quanto rappresentato in precedenza con effetti sul conto *Escrow* e non si sono manifestati elementi che possano comportare valutazioni differenti rispetto a quanto rappresentato nelle precedenti relazioni finanziarie.

Sull'assunto che la situazione rimanga invariata, la seconda *tranche* di tale conto dovrebbe essere resa disponibile in data 15 aprile 2017.

Avviso di accertamento 2010 Mar-Ter Spedizioni

In data 27 novembre 2015 è stato notificato a MIC, in qualità di consolidante ex art. 177 del D.P.R del 29 settembre 1986, n. 917 (TUIR), un Avviso di Accertamento per l'anno 2010, per la sola parte di Ires, relativo alla Società Mar-Ter Spedizioni con una richiesta di Euro 276 mila. Nel dicembre 2016 è stato

raggiunto un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate che ha comportato un esborso per complessivo di circa Euro 7 mila. Contestualmente, con riferimento all'Avviso di Accertamento riguardante Irap e IVA, a fronte di una richiesta di Euro 23 mila l'accordo conciliativo ha comportato un esborso di Euro 13 mila.

Avviso di accertamento 2011 Mar-Ter Spedizioni

In data 12 dicembre 2016 è stato notificato a MIC, in qualità di consolidante ex art. 177 del D.P.R del 29 settembre 1986, n. 917 (TUIR), un Avviso di Accertamento per l'anno 2011 relativo alla Società Mar-Ter Spedizioni. Dall'Avviso di Accertamento emerge una richiesta, per la sola quota di Ires, di Euro 256 mila circa inclusiva di imposte, sanzioni e interessi (escluso aggio di riscossione).

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2016

In data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter ha deliberato di accettare la proposta di designazione di VEI e, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, di esercitare l'opzione di acquisto prevista nel contratto di *Put & Call*, al fine di acquistare l'intero capitale sociale di Res. Le risorse finanziarie per l'acquisizione di Res potrebbero essere reperite nell'ambito di una complessiva operazione di rifinanziamento del debito bancario di Mar-Ter, nel cui contesto potrà essere prevista l'estinzione del finanziamento bancario attualmente in essere e la concessione di un nuovo finanziamento per un importo capitale complessivo massimo non superiore a Euro 24 milioni assistito da garanzie *standard* per operazioni di finanziamento analoghe. L'operazione prevede il rifinanziamento dell'attuale finanziamento in *pool* e l'acquisizione di Res Immobiliare S.p.A. (per un corrispettivo massimo, inclusivo di una stima di disponibilità liquide di Euro 0,5 milioni, di Euro 11,7 milioni) da cui la controllata Mar-Ter attualmente prende in locazione alcuni magazzini strumentali. La potenziale operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario della controllata, prevede altresì la conversione in patrimonio di una porzione del finanziamento soci il cui rimborso è già postergato a quello del finanziamento bancario Mar-Ter per un ammontare pari ad almeno Euro 5 milioni.

Alla data odierna non sono pervenute dall'acquirente di Nadella richieste di indennizzo con effetti sul conto Escrow ulteriori rispetto a quelle già avanzate nel 2015 per Euro 0,76 milioni. Sull'assunto che la situazione rimanga invariata, la seconda *tranche* di tale conto dovrebbe essere messa a disposizione in data 15 aprile 2017.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

A seguito delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria, la Holding può operare quale holding di partecipazioni industriali potendo valorizzare la sua partecipazione nel gruppo Mar-Ter Neri anche mediante acquisizioni in società sinergiche o in altri settori.

Con riferimento all'andamento della *Holding* Mid Industry Capital, si stima un mantenimento dei costi di struttura.

Per quanto riguarda la controllata Mar-Ter Neri, il 2016 è stato penalizzato dalla riduzione dei volumi di attività e dal conseguente minor assorbimento dei costi fissi, oltre che dal sostenimento di alcuni costi di natura non ricorrente. L'andamento dei primi mesi del 2017 riflette un volume di attività comparabile con gli ultimi mesi del 2016. In data 14 marzo 2017, il consiglio di amministrazione della controllata Mar-Ter ha approvato un nuovo Piano Industriale per il periodo 2017-2020.

Corporate Governance

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di *governance* attraverso una Relazione redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Con riferimento alla struttura di *corporate governance* adottata a fini di adeguamento ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina elaborato dal "Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate" si rinvia quindi al documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2017 e pubblicato sul sito internet della società.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 3 aprile 2017 ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Direzione e Coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione di MIC, nella seduta del 3 aprile 2017, ha ritenuto che quantomeno allo stato, sussistano in linea di fatto numerose evidenze idonee a superare la presunzione di legge, consentendo quindi di ritenere che MIC non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della propria controllante VEI. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016.

Altre informazioni (MIC e sue controllate)

Attività di ricerca e sviluppo

La *Holding* e le sue partecipate non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società e le sue controllate non hanno effettuato nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento emittenti.

Rapporti con parti correlate di MIC

MIC ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate in conformità alle disposizioni vigenti ed in ottemperanza alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Le operazioni sono state effettuate sulla base della reciproca convenienza economica e a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Nel corso del 2016 MIC ha effettuato le seguenti operazioni che possono avere rilevanza ai fini dei rapporti con parti correlate:

- relativamente al finanziamento Soci effettuato da MIC nei confronti della controllata Mar-Ter, la Società ha contabilizzato nel corso del 2016 interessi su finanziamenti a partecipate per Euro 1.207 mila.
- nel 2016 sono stati corrisposti compensi a dipendenti di società del gruppo Palladio Holding (PFH), società che controlla il socio di maggioranza di MIC VEI Capital, per Euro 63 mila in qualità di amministratori di MIC, senza considerare contributi e iva, ove dovuti;
- in merito ai compensi degli amministratori e dei sindaci, si rimanda a quanto indicato a pagina 60 della presente relazione.

Azioni proprie

A seguito dell'acquisto avvenuto in data 14 febbraio 2013 da parte di MIC delle azioni oggetto di recesso rimaste invendute ad esito dell'offerta in opzione, la società possedeva n. 279.751 azioni proprie. Con delibera dell'assemblea del 25 maggio 2015 sono state assegnate gratuitamente agli azionisti n. 262.676 azioni proprie in portafoglio, in misura di n. 1 azione propria assegnata ogni 15 azioni possedute da ciascun azionista diverso dalla Società stessa - assicurando la monetizzazione delle frazioni. Al 31 dicembre 2016 la società detiene n. 17.075 azioni proprie rappresentate in bilancio, coerentemente con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali, da una riserva a riduzione del patrimonio netto.

Azioni possedute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data del 3 aprile 2017 non risultano azioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Crediti e garanzie rilasciate a favore dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Non sono state rilasciate garanzie a favore di componenti né del Consiglio di Amministrazione né del Collegio Sindacale di Mid Industry Capital S.p.A.

Andamento della quotazione

Il grafico seguente illustra l'andamento del prezzo del titolo Mid Industry Capital da inizio gennaio 2016 al 3 aprile 2017. Da gennaio a luglio il prezzo del titolo Mid Industry Capital si è mantenuto nel range tra Euro 3,9 e Euro 4,6 per azione. A seguito del comunicato emesso in data 8 marzo 2016, in cui veniva data notizia della delibera di approvazione della descritta operazione di riassetto societario (con previsione di una facoltà di recesso in conseguenza di una delle delibere da sottoporre all'assemblea straordinaria), la quotazione è salita sino a raggiungere un prezzo massimo pari a Euro 4,6 per azione ad inizio aprile. Successivamente all'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano della delibera assunta in data 2 maggio 2016 dall'Assemblea Straordinaria e allo spostamento sul Segmento Professionale del mercato MIV, i volumi sono diminuiti e la quotazione si è ridotta sino a circa Euro 4 per azione.



Quotazione del titolo Mid Industry Capital in € dal 1 gennaio 2016 al 3 aprile 2017 Fonte: Borsa Italiana

Azionisti della Società

Il capitale sociale di Mid Industry Capital è rappresentato da n. 4.220.225 azioni ordinarie, prive di valore nominale, di cui n. 17.075 detenute dalla Società stessa. All'esito dell'offerta in opzione, conclusasi in data 19 luglio 2016, sono state acquistate da soggetti terzi n. 108.296 azioni oggetto dell'offerta in opzione, sia per effetto dell'esercizio del diritto di opzione sia per effetto del diritto di prelazione sulle azioni rimaste inopiate ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, c.c.

La seguente tabella indica gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi della medesima norma e delle relative disposizioni di attuazione, integrate dalle risultanze del libro soci. Con delibera Consob n. 19614 del 26.5.2016 la soglia di partecipazione rilevante è stata innalzata, per le PMI (fra cui appunto MIC) al 5%.

Nominativo	Numero azioni	Quota % sul capitale
VEI Capital S.p.A.	3.497.223	82,868
Fondazione di Piacenza e Vigevano	320.000	7,583
Totale	3.817.223	90,451

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 1, si evidenzia che l'ultimate parent company è Sparta Holding S.p.A, controllante del socio di maggioranza VEI Capital S.p.A., il cui bilancio è depositato presso la sede legale della società.

Revisione legale

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Preso atto che dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Mid Industry Capital S.p.A. risulta una perdita di Euro 232.399, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo.

Milano, 3 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(avv. Federica Mor)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo (MIC), così come evidenziato nel suo bilancio civilistico e il patrimonio netto consolidato e il risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo MIC, così come evidenziati dal suo bilancio consolidato alla medesima data è il seguente:

Composizione	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo
Mid Industry Capital S.p.A.	33.800.359	(232.399)
Risultati delle controllate di pertinenza del gruppo	395.663	395.663
Riserva di consolidamento	(335.360)	0
Elisioni di consolidamento	0	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	33.860.661	163.263

Mid Industry Capital S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

Stato patrimoniale (Euro)

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni materiali	2.583	9.153
Partecipazioni in società controllate	7.880.089	7.880.089
Attività finanziarie non correnti	1.884.775	2.452.131
Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti	23.211.055	22.004.504
Attività fiscali anticipate	20.584	35.200
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	32.999.086	32.381.077
Altre attività correnti	44.519	21.788
Attività fiscali correnti	971.285	1.027.558
Attività finanziarie correnti	561.000	1.458.118
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	989.780	908.397
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	153	801
TOTALE ATTIVO CORRENTE	2.566.737	3.416.661
TOTALE ATTIVO	35.565.823	35.797.738
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	33.998.055
Riserva legale	1.000.045	1.000.045
Utili / (perdite) portati a nuovo	(2.666.207)	(1.919.328)
Altre riserve	(3.299.360)	(3.298.415)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(232.399)	(746.879)
PATRIMONIO NETTO	33.800.359	34.033.703
Trattamento di fine rapporto	38.879	81.742
Passività fiscali differite	0	4.084
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	38.879	85.825
Debiti verso fornitori	105.819	296.621
Altre passività correnti	128.029	214.746
Passività fiscali correnti	1.492.738	1.166.843
TOTALE PASSIVO CORRENTE	1.726.586	1.678.210
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.565.823	35.797.738

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

Conto economico (Euro)

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Interessi su finanziamenti a partecipate	1.206.550	1.307.410
Proventi finanziari su liquidità disponibile	3.319	36.812
Altri ricavi e proventi	10.039	24.746
Totale ricavi	1.219.908	1.368.968
Spese per il personale	(697.857)	(1.213.017)
Altri costi operativi	(689.138)	(1.114.384)
Altri costi	(132.574)	(19.629)
Totale costi	(1.519.569)	(2.347.030)
UTILE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(299.660)	(978.061)
<i>in % sui ricavi</i>	<i>-24,6%</i>	<i>-71,4%</i>
Ammortamenti	(7.881)	(12.888)
UTILE OPERATIVO NETTO (EBIT)	(307.541)	(990.949)
<i>in % sui ricavi</i>	<i>-25,2%</i>	<i>-72,4%</i>
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE	(307.541)	(990.949)
Imposte correnti sul reddito	85.674	267.919
Imposte differite / (anticipate)	(10.533)	(23.849)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(232.399)	(746.879)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

Utile (Perdita) per azione

	31.12.2016	31.12.2015
Risultato d'esercizio	(232.399)	(746.879)
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	4.203.150	4.094.481
Utile (perdita) base per azione	(0,0553)	(0,1824)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	0	0
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(232.399)	(746.879)
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	0	0
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	4.203.150	4.094.481
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0553)	(0,1824)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA <i>(Importi in €)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Utile (Perdita) d'esercizio	(232.399)	(746.879)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti in via di dismissione		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(944)	7.723
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(944)	7.723
Redditività complessiva	(233.344)	(739.156)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
Conti correnti, crediti verso banche per operazioni di Pronti Termine, titoli a breve termine	989.780	908.397
Attività finanziarie correnti	561.000	1.458.118
Cassa	153	801
Posizione finanziaria netta	1.550.933	2.367.315
Investimenti in titoli obbligazionari a breve termine		
Posizione finanziaria netta e investimenti in titoli a breve di cui entro 12 mesi	1.550.933	2.367.315
	<i>1.550.933</i>	<i>2.367.315</i>

La Posizione Finanziaria Netta della Società alla data del 31 dicembre 2016 è rappresentata da liquidità netta e attività finanziarie correnti per complessivi Euro 1.550.933 ed è così dettagliata:

- cassa per un importo pari a Euro 153;
- conti correnti ordinari per un importo pari a Euro 989.780, già comprensivi delle competenze liquidate al 31 dicembre 2016;
- attività finanziarie correnti per Euro 561.000 rappresentate dalla porzione di conto Escrow che - al netto degli importi già contestati alla data di bilancio e nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2017 ulteriori richieste di indennizzo con effetti sul conto *Escrow* – dovrebbe essere resa disponibile in tale data come previsto dai termini contrattuali che ne regolano la progressiva liberazione.

A titolo informativo, la tabella sotto riportata evidenzia la Posizione Finanziaria Netta suddivisa tra breve e medio – lungo termine:

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento netto a breve e a medio-lungo termine)

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	153	801
B. Altre disponibilità liquide	989.780	908.397
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	989.933	909.197
E. Crediti finanziari correnti	561.000	1.458.118
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.550.933	2.367.315
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.550.933	2.367.315

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	(1.431.069)	(2.041.401)
- interessi attivi (esclusi fin.to soci MT)	3.319	36.812
- spese per il personale	(697.857)	(1.213.017)
- altri costi	(821.711)	(1.134.013)
- altri ricavi	10.039	24.746
- imposte	75.142	244.070
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività	48.158	414.623
- attività fiscali	70.889	298.823
- altre attività	(22.731)	115.799
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività	1.429	(323.812)
- passività fiscali	321.811	1.334
- trattamento di fine rapporto	(42.863)	(74.548)
- altre passività	(277.519)	(250.598)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.381.482)	(1.950.590)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
2. Liquidità assorbita da:	566.045	1.450.852
- acquisti / vendita di attività materiali	(1.311)	(1.026)
- Escrow Nadella (quote entro 12 mesi)	561.000	1.458.118
- altre attività	6.355	(6.240)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	566.045	1.450.852
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Altre variazioni (inclusi dividendi)	(945)	(1.962.690)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(945)	(1.962.690)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(816.382)	(2.462.428)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili al 31.12.2016

RICONCILIAZIONE (Importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
Cassa e disponibilità liquide a inizio esercizio	2.367.315	4.829.744
Liquidità totale netta generata / (Assorbita) nell'esercizio	(816.382)	(2.462.428)
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	1.550.933	2.367.315
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Attività finanziarie correnti	561.000	1.458.118
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	989.780	908.397
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	153	801
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	1.550.933	2.367.315

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI 2015 DEL PATRIMONIO NETTO (importi in €)

	Esistenze al 31.12.14	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
					Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali		
Capitale	5.000.225		5.000.225								5.000.225
Sovrapprezzo emissioni	41.635.568		41.635.568				(1.970.237)		(5.667.276)		33.998.055
Riserve:											
a) legale	1.000.045		1.000.045								1.000.045
b) di utili	(11.439.524)		(11.439.524)	9.527.543							(1.911.980)
b) altre	(2.945.409)		(2.945.409)								(2.945.409)
Riserve da valutazione	308		308							7.723	8.031
Strumenti di capitale	0		0								0
Azioni proprie	(6.035.485)		(6.035.485)						5.667.101		(368.384)
Utile (Perdita) di esercizio	9.527.543		9.527.543	(9.527.543)						(746.879)	(746.879)
Patrimonio netto	36.743.272	0	36.743.272	0	0	0	0	(1.970.237)	0	(175)	34.033.703

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI 2016 DEL PATRIMONIO NETTO (importi in €)

	Esistenze al 31.12.15	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
					Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali		
Capitale	5.000.225		5.000.225								5.000.225
Sovrapprezzo emissioni	33.998.055		33.998.055								33.998.055
Riserve:											
a) legale	1.000.045		1.000.045								1.000.045
b) di utili	(1.911.980)		(1.911.980)	(746.879)							(2.658.860)
b) altre	(2.945.409)		(2.945.409)								(2.945.410)
Riserve da valutazione	8.031		8.031						(944)		7.087
Strumenti di capitale	0		0								0
Azioni proprie	(368.384)		(368.384)								(368.384)
Utile (Perdita) di esercizio	(746.879)		(746.879)	746.879					(232.399)		(232.399)
Patrimonio netto	34.033.703	0	34.033.703	0	0	0	0	0	(233.344)		33.800.359

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Mid Industry Capital è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. E' la società Capogruppo che detiene attualmente una quota di partecipazione del 76% in Mar-Ter, che opera nel comparto della logistica portuale. L'indirizzo della sede legale è Galleria Sala dei Longobardi 2 – Milano.

Il presente bilancio separato è espresso in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Mid Industry Capital in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci si sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital è redatto in applicazione agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") omologati dalla Commissione Europea - in vigore alla data di riferimento del bilancio come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del DLgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Emendamenti all'IFRS 11 "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Emendamenti allo IAS 16 e IAS 41 "Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): relativo alle bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), che devono essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece,

richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.

- Emendamento allo IAS 1 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Emendamento allo IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.
- Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” e in data 25 settembre 2014 il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2016

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* del contratto; (iii) determinazione del prezzo; (iv) l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto; (v) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non abbia un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio di esercizio della Società in quanto gli stessi sono principalmente regolati dalle previsioni dello IAS 39 (e IFRS 9).
- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39);
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting.

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori, sulla base delle informazioni al momento disponibili, si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe produrre un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio di esercizio della società. Tuttavia non è possibile fornire una stima degli effetti finchè la società non avrà completato un'analisi dettagliata.

Criteri di redazione

Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il presente bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.
- il principio di coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.
- il principio di aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.
- il principio di divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.
- il principio della informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per la comprensione dei dati.
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si segnala che il presente bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, la direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. In relazione al principio di continuità aziendale si segnala che:

- in data 15 aprile 2017 è prevista la seconda liberazione di liquidità depositata presso il deposito a garanzia (conto *Escrow*) per un ammontare pari a Euro 0,56 milioni. Tale ammontare è stato classificato negli schemi di bilancio nelle attività finanziarie correnti e considerato nel computo della Posizione Finanziaria Netta del bilancio civilistico e consolidato. Al 31 dicembre 2016 la *Holding* presenta una Posizione Finanziaria Netta (liquidità netta) inclusiva della porzione del sopracitato *Escrow* di Euro 1,55 milioni.
- il Consiglio di Amministrazione ha, sin dall'atto del proprio insediamento, avviato significativi risparmi di costi ricorrenti che incideranno in senso migliorativo sui futuri fabbisogni di cassa: in assenza di elementi straordinari al momento non prevedibili, in considerazione dell'attuale struttura dei costi e nell'attesa dell'incasso della sopracitata porzione di *Escrow* del 15 aprile 2017 le risorse finanziarie saranno sufficienti a soddisfare le esigenze di liquidità per i prossimi 12 mesi.
- al fine di coprire eventuali future esigenze di tesoreria, la Società ha a disposizione una linea di credito dell'importo di 1,2 milioni fino a revoca, non utilizzata, presso un primario istituto bancario.

- l'Assemblea Straordinaria del 2 maggio 2016 ha deliberato all'unanimità la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera, per massimi Euro 15 milioni comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante offerta delle azioni in opzione agli aventi diritto, al fine di dotarsi di uno strumento flessibile per il reperimento di risorse da destinare anche alla copertura dei costi della *Holding*;
- si segnala che nell'attuale contratto di finanziamento stipulato da Mar-Ter è previsto un meccanismo annuale per cui Mar-Ter, a decorrere dall'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha facoltà di effettuare rimborsi a valere sul finanziamento soci entro i limiti di un importo definito come *Excess Cash Flow* (determinato come differenza tra il flusso di cassa operativo e il servizio del debito) e solo dopo avere rimborsato obbligatoriamente agli istituti di credito una quota predefinita del suddetto *Excess Cash Flow* , calcolata in funzione del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (*Leverage Ratio*).
- in data 30 marzo 2017 il socio di maggioranza Venice European Investment Capital S.p.A. ha confermato la propria disponibilità ad acquistare in una o più tranche, su richiesta di MIC e fino al 31 marzo 2018, una parte del credito derivante dal finanziamento soci, pari a Euro 1.500.000, vantato da MIC nei confronti della controllata Mar-Ter Spedizioni S.p.A (per un valore nominale pari a Euro 1.132.455 e per un importo pari a Euro 367.545 relativo a interessi maturati).

Principali aggregati di bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti adottate per la redazione del presente bilancio con riferimento ai principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value* .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto più gli oneri di diretta imputazione sostenuti al momento dell'acquisto e necessari al fine di rendere utilizzabile il bene. Il momento di iscrizione si ha quando i rischi e i benefici sono trasferiti all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà. La voce include mobili strumentali e macchine d'ufficio. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in relazione alla vita utile residua. Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value* , al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

L'attività materiale deve essere eliminata alla dismissione e quando nessun beneficio economico è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Le aliquote di ammortamento annuo sono:

- 20% per le macchine per ufficio
- 12% per i mobili.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate così classificate secondo quanto previsto dal principio IAS 27. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto. Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

Crediti per finanziamenti a partecipate

I crediti per finanziamenti a partecipate comprendono le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati in bilancio al loro *fair value* (valore equo), corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti, al quale sono aggiunti gli eventuali costi-proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Dopo la rilevazione iniziale, ove ne ricorrano i presupposti, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti per finanziamenti a partecipate, che includono anche gli interessi attivi sui finanziamenti a partecipate non ancora incassati, non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di bilancio dei crediti per finanziamenti a partecipate viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. I crediti per finanziamenti a partecipate sono eliminati quando si verifica una delle seguenti due condizioni:

- i diritti finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti scadono;
- l'impresa trasferisce il credito e il trasferimento si qualifica per l'eliminazione secondo quanto previsto dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione".

Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base a una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute e riferibili al reddito imponibile di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito ad alta probabilità di recupero negli esercizi futuri in termini di capacità di generare in continuità redditi imponibili futuri e sono riferibili a: (a) differenze temporanee deducibili; (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere: (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12 'Imposte sul reddito'. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

I debiti per passività fiscali correnti nel 2016 non sono stati compensati con la voce attività fiscali correnti.

Passività

Alla data di prima iscrizione, le Passività sono rilevate in bilancio al loro *fair value*. Il *fair value* corrisponde all'obbligazione, contrattuale o non, a consegnare in futuro disponibilità liquide. Le Passività comprendono le passività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili inclusi i debiti commerciali. Le Passività sono valutate al costo ammortizzato avendo presente che i flussi finanziari relativi alle passività correnti non sono attualizzate se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Le Passività sono eliminate quando gli obblighi finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai debiti scadono.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (a esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (a esempio il livello delle retribuzioni future

sia in termini di rivalutazione di legge che degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi, gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati in base al criterio della competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Utile (perdita) per azione

Il principio IAS 33 'Utile per azione' prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio informativa sull'utile per azione. In conformità con tale principio l'utile (perdita) base per azione è determinato come rapporto tra il risultato netto di periodo di pertinenza della Società attribuibile alle azioni ordinarie e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

L'utile (perdita) diluito per azione è determinato come rapporto tra il risultato netto del periodo di pertinenza della Società attribuibile alle azioni ordinarie e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni ordinarie di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione si devono considerare convertite in azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio o, se successiva, alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio.

Trasferimenti tra portafogli

La società non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Utilizzo di Stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra illustrati.

L'applicazione di tali criteri comporta talvolta l'utilizzo di stime suscettibili di incidere sui valori iscritti in bilancio. Le principali stime e assunzioni adottate dalla direzione della società sono basate su pregresse esperienze e su fattori considerati ragionevoli e rappresentano una parte imprescindibile nella predisposizione del presente bilancio. Il ricorso a tali stime si è reso necessario al fine di stimare il valore contabile di attività e passività non direttamente ricavabile da altre fonti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In particolare, avuto riguardo all'esercizio in oggetto, le principali voci soggette a stima hanno riguardato principalmente:

- l'identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini dell'individuazione di eventuali perdite durevoli di valore sulle partecipazioni iscritte in bilancio;
- la quantificazione degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le assunzioni attuariali utilizzate per la stima del TFR.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta) corredati dalle note esplicative e dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori. I prospetti contabili sono predisposti in linea con i contenuti previsti dallo IAS 1.

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte. Il Risultato Operativo (EBIT) è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività.

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio;
- ammontari relativi ad operazioni con azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione del TFR ai fini dello IAS 19;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo diretto.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Voci	Terreni	Fabbricati	Impianti	Macchinari	Mobili e arredi	Altro	Totale
Costo storico					111.775	103.298	215.073
Ammortamenti					(106.450)	(99.471)	(205.921)
Saldo al 31 dicembre 2015	0	0	0	0	5.326	3.827	9.153
Incrementi						1.311	1.311
Ammortamenti					(5.326)	(2.555)	(7.881)
Alienazione / Svalutazione							0
Riclassifiche							0
Saldo al 31 dicembre 2016	0	0	0	0	0	2.583	2.583

Nella tabella sopra esposta si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio 2016. Le attività materiali al 31 dicembre 2016, sono costituite da mobili e arredi e da macchine per ufficio iscritte al costo di acquisto e rettificate dalle relative quote di ammortamento.

Partecipazioni in società controllate

Società	% di proprietà	31.12.2016	31.12.2015
Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	76,00%	7.880.089	7.880.089
Totale		7.880.089	7.880.089

La voce in oggetto include il valore della partecipazione detenuta in Mar-Ter Spedizioni. Non si sono registrate modifiche rispetto al valore del precedente esercizio. L'*Equity Value* del Gruppo Mar-Ter Neri di spettanza di Mid Industry Capital, derivante dalla determinazione del valore recuperabile utilizzando una metodologia coerente con quella adottata per il test di *impairment* del valore del *Goodwill* iscritto nella partecipata (per ulteriori dettagli si rimanda alla descrizione delle risultanze dell'*impairment test*), è maggiore rispetto al valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio. Su tali basi, nel bilancio civilistico della *Holding*, il valore della partecipazione non è stato oggetto di svalutazione.

Nella tabella che segue sono esposti i principali dati economici e patrimoniali rinvenuti dal bilancio consolidato del Gruppo Mar-Ter Neri.

Denominazione	Attivo consolidato	Ricavi consolidati	Patrimonio netto consolidato	Risultato consolidato ultimo esercizio	Quotata si/no
A. Imprese controllate in via esclusiva - Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	67.938.309	45.947.660	10.447.884	520.609	no
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					

Attività finanziarie non correnti

La voce Attività finanziarie non correnti (pari a Euro 1.884.775 al 31 dicembre 2016 e Euro 2.452.131 al 31 dicembre 2015), rappresenta l'ammontare vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente della partecipazione detenuta in Nadella, che sarà incassato successivamente alla data del 31 dicembre 2017 in base alle previsioni contrattuali e alle informazioni disponibili alla data odierna. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti

Controllate	31.12.2016	31.12.2015
Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	23.211.055	22.004.504
Totale	23.211.055	22.004.504

La voce è rappresentata dal finanziamento soci concesso a Mar-Ter da Mid Industry Capital. Tale ammontare è rappresentato da:

- (i) finanziamento soci per Euro 7.923.288 sottoscritto al closing dell'acquisizione di Mar-Ter avvenuta il 14 maggio 2010;
- (ii) ulteriori Euro 8.239.774 sottoscritti in data 2 luglio 2012 per finanziare Mar-Ter e consentire l'acquisizione di Neri;
- (iii) conversione in capitale degli interessi maturati sul finanziamento fino al 2 luglio 2012 per Euro 1.269.078;
- (iv) interessi maturati dal 2 luglio 2012 al 31 dicembre 2016 pari a Euro 5.778.915.

La quota di interessi relativa all'esercizio 2016 è pari a Euro 1.206.550, ed è stata calcolata con il metodo del costo ammortizzato. In accordo a quanto previsto dal paragrafo 29 (a) dello IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", il valore contabile dei crediti per finanziamento a partecipate può essere considerato un'approssimazione del *fair value*. Il rimborso del finanziamento soci è postergato al rimborso integrale del finanziamento stipulato da Mar-Ter. Come illustrato nella parte precedente della relazione sulla gestione, nell'ambito della potenziale operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario della controllata Mar-Ter, si prevede la conversione di una porzione del finanziamento soci, il cui rimborso è già postergato a quello del finanziamento bancario Mar-Ter, per un ammontare complessivo (da parte di MIC e degli altri soci Mar-Ter) pari almeno a Euro 5 milioni in patrimonio.

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Attività fiscali anticipate	20.584	35.200
Totale	20.584	35.200

Le attività fiscali anticipate sono prevalentemente rappresentate da imposte su differenze temporanee tra risultati fiscali e civilistici, legati prevalentemente a compensi e premi non dedotti in quanto non ancora corrisposti. La Società non ha provveduto, in accordo ai principi contabili di pertinenza, allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse che non hanno trovato capienza sugli utili fiscali delle controllate (queste ultime pari a complessivi Euro 1.829 mila).

Altre attività correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Risconti attivi	30.847	3.896
Crediti tributari	994	510
Crediti verso società controllate	3.314	-
Crediti verso altri	9.364	17.382
Totale	44.519	21.788

La voce Risconti attivi include prevalentemente i costi per la polizza assicurativa D&O di competenza 2017.

La voce crediti verso altri include prevalentemente anticipi a fornitori per Euro 8.060.

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Ires	929.098	973.505
Irap	41.324	44.217
Altre attività fiscali correnti	863	9.836
Totale	971.285	1.027.558

La voce Ires include prevalentemente gli acconti versati dalla Holding secondo quanto previsto dal contratto di consolidato fiscale.

La voce Irap include i crediti netti derivanti dai maggiori acconti versati rispetto all'Irap dovuta.

Le Altre attività fiscali correnti riguardano i crediti per ritenute su interessi attivi.

Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto, inclusa nel computo della Posizione Finanziaria Netta, è pari a Euro 561.000 e rappresenta la porzione di conto Escrow che, nella ragionevole aspettativa che non pervengano da parte dell'acquirente di Nadella prima del 15 aprile 2017 ulteriori richieste di indennizzo con effetti sul conto Escrow, dovrebbe essere resa disponibile in tale data. La porzione residua del conto *Escrow*, il cui incasso è atteso successivamente a tale data (pari a Euro 1.884.775), è inclusa nella voce Attività finanziarie non correnti.

Liquidità investita in attività finanziarie correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Depositi e conti correnti	989.780	908.397
Totale	989.780	908.397

PARTE B - INFORMAZIONI SUL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Capitale (Euro)	5.000.225	5.000.225
Nr. Azioni ordinarie	4.220.225	4.220.225

Il capitale sociale della Società è rappresentata da n. 4.220.225 azioni ordinarie prive di valore nominale. Al 31 dicembre 2016, la Società detiene n. 17.075 azioni proprie.

Riserva sovrapprezzo azioni

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	33.998.055

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 33.998.055, non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva legale e Altre riserve

Si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7bis del Codice Civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	5.000.225				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	33.998.055	A, B, C	33.998.055		(25.613.256)
Riserve di utili:					
Riserva legale	1.000.045	B			
Utili / (Perdite) portati a nuovo	(2.666.207)	A,B,C	(2.666.207)	(12.483.136)	
Altre riserve:					
- Altre	(3.299.359)		(3.299.359)		
Totale	34.032.758		28.032.488		
Quota non distribuibile				0	
Residua quota distribuibile			28.032.488		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci					

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 si riferisce al debito esistente verso il personale dipendente calcolato da un attuario indipendente, sulla base dei dati forniti dalla società, in base al principio contabile IAS 19. Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto.

In accordo al paragrafo 120A del suddetto principio, si evidenzia di seguito la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura dell'obbligazione a benefici definiti nonché le principali ipotesi attuariali utilizzate alla data di riferimento del bilancio:

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
A. Esistenze iniziali	81.742	156.290
B. Aumenti	14.828	29.687
B1. Accantonamento all'esercizio	13.965	29.687
B2. Altre variazioni in aumento - passaggio ad IFRS	0	0
B3. Altre variazioni in aumento	863	0
C. Diminuzioni	(57.691)	(104.235)
C1. Liquidazioni effettuate	(57.691)	(95.983)
C2. Altre variazioni in diminuzione	0	(8.252)
D. Esistenze finali	38.879	81.742

Riconciliazione TFR

TFR IAS 31.12.2015	81.742
Interessi passivi	2.861
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	8.420
Liquidazioni 2016	(57.691)
Altre variazioni	3.547
TFR IAS 31.12.2016	38.879

Ipotesi attuariali

Tasso di attualizzazione	3,5%
Tasso di inflazione	2,0%
Tasso aumento retribuzioni	2,0%
Turnover	1,0%

Debiti verso fornitori

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	19.830	26.433
Fatture da ricevere	85.989	270.188
Totale	105.819	296.621

I debiti verso fornitori pari a Euro 105.819 si riferiscono a debiti verso fornitori per un importo pari a Euro 19.830 e a fatture da ricevere per Euro 85.989. Queste ultime sono rappresentate in prevalenza da costi per consulenze professionali e dal compenso della società di revisione.

Altre passività correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti tributari	23.127	18.155
Debiti previdenziali	13.946	18.075
Debiti verso organi sociali	36.611	116.350
Debiti verso il personale	54.345	62.167
Totale	128.029	214.746

La voce Debiti tributari include prevalentemente debiti Irpef per Euro 15.629. I Debiti previdenziali includono i debiti verso Inps, Inail e altri enti previdenziali. I Debiti verso gli organi sociali sono pari a Euro 36.611 e quelli verso il personale per retribuzioni differite pari a Euro 54.345.

Passività fiscali correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Altre passività fiscali correnti	1.492.738	1.166.843
Totale	1.492.738	1.166.843

La voce in oggetto include i debiti di Mid Industry Capital verso le controllate (Mar-Ter, Neri e TSL) a fronte del contratto di consolidato fiscale e presenta un saldo di Euro 1.492.738 al 31 dicembre 2016.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Interessi finanziari su finanziamenti a partecipate

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Interessi su finanziamenti a Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	1.206.550	1.307.410
Totale	1.206.550	1.307.410

L'ammontare si riferisce agli interessi attivi sul finanziamento concesso alla controllata Mar-ter.

Proventi finanziari su liquidità disponibile

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Proventi su liquidità disponibile	3.319	36.812
Totale	3.319	36.812

La voce in oggetto comprende gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari della Holding e sul conto Escrow.

Altri ricavi

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Emolumenti riversati	0	14.849
Altri ricavi	10.039	9.897
Totale	10.039	24.746

Spese per il personale

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
<i>Salari e stipendi</i>	225.215	382.755
<i>Oneri sociali e altri fondi</i>	52.261	101.071
<i>Spese previdenziali</i>	330	1.003
<i>TFR</i>	13.965	29.687
<i>Altre spese</i>	0	1.289
Totale Costo del Personale	291.771	515.805
Compensi e costi organi di amministrazione e controllo	406.086	697.211
Totale	697.857	1.213.017

Il personale in forza al 31 dicembre 2016 è costituito da 3 dipendenti (1 dirigente e 2 impiegati); nel corso del 2016 il personale in forza è stato in media di 3 dipendenti (1 dirigente, 1 quadro e 1 impiegato).

I compensi e costi per gli organi di amministrazione e controllo riguardano: (i) Compensi ai Consiglieri di Amministrazione per circa Euro 242 mila; (ii) Compensi al Collegio Sindacale per circa Euro 81 mila (di cui Euro 45 mila legati ai sindaci in carica sino al 26 maggio 2016 e per la quota rimanente per il neo insediato Collegio Sindacale); (iii) Costi per Comitati (parti correlate, controllo e rischi), Organismo di vigilanza e Lead Independent Director per circa Euro 83 mila.

Altri costi operativi

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Consulenze professionali, costi per servizi e acquisto di beni	445.602	720.374
Affitti e canoni di locazione passivi	68.667	96.752
Premi di assicurazione	38.146	52.005
Altre spese	136.721	245.254
Totale	689.138	1.114.384

La voce Altri costi operativi include prevalentemente costi per consulenze (Euro 319.618 al 31 dicembre 2016 e Euro 546.938 al 31 dicembre 2015) e costi per Iva Indetraibile (Euro 108.154 al 31 dicembre 2016 e Euro 170.079 al 31 dicembre 2015). Il decremento rispetto al passato esercizio, è prevalentemente legato al programma di contenimento dei costi posto in essere da fine 2015.

Altri costi

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Altri costi	132.574	19.629
Totale	132.574	19.629

Gli altri costi, pari a Euro 132.574 al 31 dicembre 2016, includono prevalentemente gli oneri relativi all'accordo transattivo con un ex consigliere di gestione.

Ammortamenti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamenti materiali	7.881	12.888
Totale	7.881	12.888

Al 31 dicembre 2016, la voce in oggetto include ammortamenti dei mobili per Euro 5.326 e macchine d'ufficio per Euro 2.555.

Imposte correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Imposte correnti Irap	(2.893)	0
Provento da consolidato fiscale	88.567	267.473
Imposte esercizi precedenti	0	446
Imposte correnti	85.674	267.919

Il provento da consolidato fiscale è generato dall'utilizzo delle perdite fiscali della capogruppo con parte degli utili imponibili delle società consolidate.

Imposte differite / (anticipate)

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Variazione delle imposte anticipate	(14.616)	(22.515)
Variazione delle imposte differite	4.084	(1.334)
Imposte differite / (anticipate)	(10.533)	(23.849)

Di seguito presentiamo il prospetto di raccordo tra onere fiscale teorico e onere fiscale reale.

	Utile/perdita prime delle imposte		(307.541)	
Tasso teorico delle imposte sul reddito		27,50%		
	Provento (Onere) fiscale teorico		84.574	
<u>Effetto fiscale delle differenze permanenti</u>				
Costi non deducibili (IRAP 2016)				(2.893)
Ricavi non tassati (provento da consolidamento)				88.567
	Carico fiscale delle differenze permanenti			85.674
<u>Effetto fiscale delle differenze temporanee</u>				
Effetto netto delle imposte anticipate e differite				(10.533)
	Carico fiscale delle differenze temporanee			(10.533)
	Provento (Onere) fiscale reale			75.142
Tasso effettivo delle imposte sul reddito		-24,43%		
	Utile dopo le imposte			(232.399)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’ATTIVITA’ SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 richiede l’inclusione nel bilancio di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Sulla base dell’analisi circa le principali fonti dei proventi e i rischi collegati all’attività svolta nel 2016, emerge come essi derivino essenzialmente dall’operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l’unico settore di attività identificabile.

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie ricevute

Fidejussione rilasciata da Monte dei Paschi di Siena in data 21 febbraio 2014 a favore della proprietà dei nuovi uffici per un valore di € 10.500.

Garanzie rilasciate e impegni di Mid Industry Capital

Mid Industry Capital ha concesso le seguenti garanzie e impegni:

Mar-Ter

In data 30 giugno 2015 Mar-Ter ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 17 milioni da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea BancaImpresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop.. Tale finanziamento in scadenza a dicembre 2019, prevede che a garanzia del rimborso, Mid Industry Capital e gli altri soci di Mar-Ter hanno, *inter alia*, costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni Mar-Ter dagli stessi rispettivamente detenute e ceduto in garanzia alle medesime banche il credito derivante dai finanziamenti soci, che è stato postergato al rimborso integrale del finanziamento bancario contratto da Mar-Ter.

Come indicato nella parte precedente della relazione, in data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter ha deliberato di accettare la proposta di designazione di VEI e, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, di esercitare l’opzione di acquisto prevista nel contratto di *Put & Call*, al fine di acquistare l’intero capitale sociale di Res Immobiliare S.p.A..

Le risorse finanziarie per l’acquisizione di Res potrebbero essere reperite nell’ambito di una complessiva operazione di rifinanziamento del debito bancario di Mar-Ter, nel cui contesto potrà essere prevista l’estinzione del finanziamento bancario attualmente in essere e la concessione di un nuovo finanziamento per un importo capitale complessivo massimo non superiore a Euro 24 milioni assistito da garanzie *standard* per operazioni di finanziamento analoghe.

In particolare l’operazione prevede il rifinanziamento dell’attuale finanziamento in *pool* e l’acquisizione di Res Immobiliare S.p.A. (per un corrispettivo massimo, inclusivo di una stima di disponibilità liquide di Euro 0,5 milioni, di Euro 11,7 milioni) da cui la controllata Mar-Ter attualmente prende in locazione alcuni magazzini strumentali. La potenziale operazione di riqualificazione dell’indebitamento finanziario della controllata, prevede altresì la conversione in patrimonio di una porzione del finanziamento soci, il cui rimborso è già postergato a quello del finanziamento bancario Mar-Ter, per un ammontare pari almeno a Euro 5 milioni.

Escrow

Parte del corrispettivo (Euro 2,44 milioni al 31 dicembre 2016) derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Nadella è stato vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* - per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente di Nadella. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla gestione. Come riportato nel Comunicato Stampa emesso il 27 maggio 2015, in pari data è pervenuta alla Società – e agli altri soggetti che in data 15 aprile 2014 avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella – una richiesta di indennizzo da parte di Nadella S.r.l. (società subentrata in tutti i diritti e gli obblighi di Linear S.r.l. a seguito di fusione tra quest'ultima e Nadella) derivante da un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate alla società Nadella. Tale richiesta di indennizzo è originata da un avviso di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel 2011 da Nadella.

La richiesta di indennizzo - inoltrata a tutti i venditori di Nadella – ha ad oggetto sia la passività che conseguirebbe dall'esito negativo dell'accertamento avviato dall'Agenzia (pari a Euro 494 mila, di cui Euro 277 mila riferibili a MIC) sia ulteriori asserite passività aggiuntive che conseguirebbero, secondo l'interpretazione e la richiesta di Nadella S.r.l., dall'esito negativo dell'accertamento (pari a Euro 958 mila, di cui Euro 538 mila riferibili a MIC). Pertanto, la stima dell'importo che sarebbe complessivamente dovuto da parte di MIC, in considerazione anche dell'ammontare della franchigia prevista contrattualmente pari a Euro 150 mila (di cui Euro 84 mila riferibile a MIC), qualora fosse accertata la sussistenza a suo carico dell'obbligo di indennizzare tutte le passività indicate da Nadella, è pari a circa Euro 0,7 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione). Tale importo, ovvero (secondo l'interpretazione del contratto di *Escrow* di MIC) solo una parte del medesimo, sarà trattenuto nel conto *Escrow* fino alla definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

In data 9 ottobre 2015, essendo per il momento venuta meno l'ipotesi di componimento bonario della vertenza insorta con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'avviso di accertamento di cui si è detto in precedenza, MIC (quale obbligata solidale della propria partecipata) e Nadella S.r.l., hanno convenuto di presentare congiuntamente ricorso avverso l'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, formulando contestuale istanza per la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio. In data 11 gennaio 2016 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione, che è stata respinta. Poiché la discussione non ha avuto ad oggetto il merito del ricorso, si ritiene che l'istanza sia stata rigettata per difetto del cd. *periculum in mora*. Nel merito gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali in relazione alla contestazione dell'Agenzia delle Entrate, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente il contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici, parimenti deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio di passività relativamente alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

L'udienza per la discussione del merito per il ricorso Nadella, prevista per il 3 aprile 2017, è stata rinviata su richiesta delle parti.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI MID INDUSTRY CAPITAL E' ESPOSTA

Di seguito sono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare l'attività di Mid Industry Capital. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive di MIC.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, MIC è parte di taluni procedimenti giudiziari, il cui andamento viene periodicamente monitorato. E' presente il rischio che MIC debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo denominato Principali Rischi e contenziosi.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile a Mid Industry Capital

MIC, anche in considerazione della sua natura di società quotata, svolge la propria attività in ambiti regolamentati. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri e dei livelli di responsabilità tali da influenzare negativamente l'andamento economico dell'attività.

Rischi connessi alla natura di Holding di partecipazioni

In considerazione della natura di *Holding* di partecipazioni, l'andamento economico della stessa è legato tra l'altro, a circostanze che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente, quali a titolo esemplificativo la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute.

Rischio di credito

La liquidità investita in attività finanziarie correnti esposta in bilancio si riferisce a liquidità depositata su conti correnti presso primari istituti di credito italiani. I crediti per finanziamenti a partecipate si riferiscono all'ammontare del finanziamento soci, comprensivo degli interessi maturati, concesso alla controllata Mar-Ter Spedizioni S.p.A., comprensivo degli interessi maturati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti. Si evidenzia che la Holding non ha al momento passività di natura finanziaria e dispone di una linea di credito a revoca per un ammontare pari a Euro 1,2 milioni.

Rischio di mercato

La capogruppo, non ha investito in strumenti finanziari che comportano rischi di fluttuazioni dei valori di mercato. I depositi presso banche sono rappresentati da liquidità su conti correnti presso primari istituti di credito e che quindi non comportano rischi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

La capogruppo non è particolarmente soggetta al rischio di tasso di interesse in quanto la voce “Liquidità investita in attività finanziarie correnti” è rappresentata da liquidità depositata su conti correnti i cui tassi di remunerazione sono sostanzialmente stabili. Il finanziamento soci concesso a Mar-Ter Spedizioni S.p.A. è infatti a tasso fisso.

Rischio di prezzo

La *Holding*, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

La *Holding*, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di cambio.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all’interno o per conto della Società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. La Società ha posto in essere adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l’esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, e in generale regole e procedure per una corretta attività amministrativa. Il Preposto al Controllo Interno e il Comitato di Controllo Interno e Rischi vigilano sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell’impresa è costituito da capitale sociale, sovrapprezzo azioni e riserve come dettagliatamente descritto nella sezione del passivo delle Note esplicative. A seguito dell’operazione di rilancio della *Holding* descritta nella parte precedente della relazione, MIC intende focalizzare la propria *mission* sull’attività di *holding* di partecipazioni industriali, con lo scopo principale di (i) sostenere la crescita dell’unico *Asset* attualmente in portafoglio nel lungo termine per generare valore in un’ottica di stabile investimento e (ii) realizzare strategie imprenditoriali strumentali all’acquisizione di società sinergiche rispetto a Mar-Ter in assenza di *exit* predeterminata o vincolante, senza peraltro escludere la possibilità in futuro di effettuare acquisizioni in altri settori.

Informazioni di natura quantitativa

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	33.998.055
Riserva legale	1.000.045	1.000.045
Utili / (perdite) portati a nuovo	(2.666.207)	(1.919.328)
Altre riserve	(3.299.360)	(3.298.415)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(232.399)	(746.879)
Patrimonio netto	33.800.359	34.033.703

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione (esclusi Comitati)

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica (€) (*)	Benefici non monetari (€)	Bonus e altri incentivi (€)
Mario Spongano	Presidente e Amministratore Delegato	01.01.2016 - 19.07.2016	19.07.2016	106.468		
Giovanni Arrigo	Consigliere e Amministratore Delegato dal 25.07.2016	25.07.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2016	48.087		
Francesco Cartolano	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2016	12.688		
Laura Maria Cocco	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2016	10.000		
Federica Mor	Consigliere (Presidente dal 25.07.2016)	01.01.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2016	40.421		
Mario Rossetti	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2016	10.000		
Stefano Buccì	Vice Presidente	01.01.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2016	13.988		
Totale				241.653		

Totale

(*) Comprensivi di eventuali contributi e IVA

Compensi maturati dai membri del Collegio Sindacale in carica fino al 26 maggio 2016

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica (€) (*)	Benefici non monetari (€)	Bonus e altri incentivi (€)
Alide Lupo	Presidente	1.01.2016 - 26.05.2016	26.05.2016	17.810	0	0
Gianluigi Fiorendi	Sindaco Effettivo	1.01.2016 - 26.05.2016	26.05.2016	14.014	0	0
Stefano Morri	Sindaco Effettivo	1.01.2016 - 26.05.2016	26.05.2016	12.722	0	0
Totale				44.546		

Totale

(*) Comprensivi di eventuali contributi e IVA

Compensi maturati dai membri del Collegio Sindacale in carica dal 26 maggio 2016

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica (€) (*)	Benefici non monetari (€)	Bonus e altri incentivi (€)
Luca Bandera	Presidente	26.05.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2018	13.714	0	0
Alessandro Masera	Sindaco Effettivo	26.05.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2018	11.388	0	0
Maria Teresa Salerno	Sindaco Effettivo	26.05.2016 - 31.12.2016	Bilancio 2018	11.388	0	0
Totale				36.490		

(*) Comprensivi di eventuali contributi e IVA

Rapporti con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate di MIC per gli esercizi 2016 e 2015:

Tipologia Controparte	al 31.12.2016			2016	
	Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti	Passività fiscali correnti	Altre passività correnti	Interessi su finanziamenti a partecipate	Spese per il personale
Società controllate	23.211.055	1.492.738	0	1.206.550	0
Amministratori	0	0	27.043	0	289.985
Sindaci	0	0	9.568	0	96.362
Totale	23.211.055	1.492.738	36.611	1.206.550	386.347
Incidenza % sulla voce di Bilancio	100%	100%	29%	100%	55%

Tipologia Controparte	al 31.12.2015			2015	
	Crediti per finanziamenti a partecipate non correnti	Passività fiscali correnti	Altre passività correnti	Interessi su finanziamenti a partecipate	Spese per il personale
Società controllate	22.004.504	1.166.843	0	1.307.410	0
Amministratori	0	0	68.201	0	549.988
Sindaci	0	0	48.148	0	147.224
Totale	22.004.504	1.166.843	116.350	1.307.410	697.211
Incidenza % sulla voce di Bilancio	100%	100%	54%	100%	57%

I costi per amministratori e sindaci comprendono la partecipazione a comitati, eventuali costi relativi a cariche speciali ricoperte, oltre che i contributi e l'iva indetraibile, laddove dovuti.

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi corrisposti alla Società di revisione legale

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione e i relativi compensi di competenza dell'esercizio.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di €)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	37,0
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	0

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e in sostituzione è stata nominata come revisore legale Deloitte & Touche SpA. Gli ammontari esposti sono al netto di IVA e spese.

Mid Industry Capital S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE (importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali	2.716.462	2.909.352
Immobilizzazioni immateriali	49.015.385	50.350.855
- di cui Avviamento	48.861.907	50.127.907
Investimenti in altre società - attività finanziarie disponibili per la vendita	34.276	34.031
Attività finanziarie non correnti	1.933.809	2.500.500
Attività fiscali anticipate	512.252	426.005
Altre attività non correnti	411.476	400.197
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	54.623.660	56.620.940
Rimanenze	19.931	22.761
Crediti verso clienti	8.011.592	8.995.939
Altre attività correnti	1.889.918	2.180.973
Attività fiscali correnti	1.035.002	1.224.318
Attività finanziarie correnti	561.000	1.458.118
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	5.795.124	3.423.055
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	13.231	15.996
TOTALE ATTIVO CORRENTE	17.325.797	17.321.160
TOTALE ATTIVO	71.949.458	73.942.100
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	33.998.055
Riserva di valutazione	(38.008)	64.451
Altre riserve	(5.262.873)	3.288.531
Utile / (perdita) d'esercizio	163.263	(8.670.720)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	33.860.661	33.680.542
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	2.507.492	2.533.920
Passività finanziarie verso banche non correnti	9.510.726	12.394.542
Passività finanziarie verso altri non correnti	7.754.807	7.349.949
Fondi per rischi ed oneri	1.428.973	1.260.924
Trattamento di fine rapporto	2.596.625	2.464.425
Altre passività non correnti	332.072	300.713
Passività fiscali differite	0	4.084
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	21.623.205	23.774.637
Passività finanziarie verso banche correnti	3.215.895	2.961.973
Passività finanziarie correnti - <i>Fair Value</i> Derivato	0	199.446
Debiti verso fornitori	7.392.234	7.216.480
Altre passività correnti	2.316.167	2.694.275
Passività fiscali correnti	1.033.805	880.828
TOTALE PASSIVO CORRENTE	13.958.101	13.953.001
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	71.949.458	73.942.100

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

CONTO ECONOMICO (importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	45.520.298	48.582.678
Altri ricavi e proventi	440.720	1.105.703
Totale ricavi	45.961.018	49.688.381
Variazione delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	13.834	26.695
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	(831.102)	(960.576)
Costo per servizi e godimento di beni di terzi e altri costi operativi	(32.043.860)	(33.741.497)
Costo del personale	(8.138.192)	(8.680.912)
Oneri diversi di gestione	(485.278)	(437.769)
Totale costi	(41.484.599)	(43.794.059)
UTILE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.476.419	5.894.322
<i>in % sui ricavi</i>	<i>9,7%</i>	<i>11,9%</i>
Impairment e altri utili/perdite su investimenti finanziari	(1.266.875)	(12.026.054)
Accantonamenti e svalutazioni	(54.479)	(626.975)
Ammortamenti	(844.508)	(917.512)
UTILE OPERATIVO NETTO (EBIT)	2.310.557	(7.676.219)
<i>in % sui ricavi</i>	<i>5,0%</i>	<i>-15,4%</i>
Proventi finanziari	13.016	16.024
Oneri finanziari	(924.385)	(2.515.994)
Proventi da partecipazioni	48	0
Utili e perdite su cambi	13.248	65.483
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(898.074)	(2.434.487)
UTILE ANTE IMPOSTE	1.412.483	(10.110.706)
Imposte correnti sul reddito	(1.172.423)	(1.114.617)
Imposte differite / (anticipate)	48.149	52.337
UTILE/ (PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	288.209	(11.172.986)
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	288.209	(11.172.986)
(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi	(124.946)	2.502.266
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	163.263	(8.670.720)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA <i>(Importi in €)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Utile (Perdita) d'esercizio	288.209	(11.172.986)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Copertura dei flussi finanziari		335.684
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(134.517)	43.460
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(134.517)	379.143
Reddittività complessiva	153.692	(10.793.843)
Reddittività consolidata di pertinenza di terzi	(92.889)	2.413.125
Reddittività consolidata di pertinenza della capogruppo	60.803	(8.380.718)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione Operativa	2.454.071	2.397.555
- margine dell'attività operativa delle controllate	5.982.630	8.179.794
- interessi attivi	3.319	36.812
- interessi passivi	(898.074)	(2.434.487)
- spese per il personale (capogruppo)	(697.857)	(1.213.017)
- altri costi (capogruppo)	(821.711)	(1.134.013)
- altri ricavi (capogruppo)	10.039	24.746
- imposte	(1.124.274)	(1.062.280)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività	1.375.714	(428.927)
- attività fiscali	103.070	(472.550)
- altre attività	1.272.644	43.623
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività	(110.295)	(1.537.568)
- passività fiscali	148.894	(134.230)
- trattamento di fine rapporto	100.142	165.790
- altre passività	(359.331)	(1.569.129)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.719.491	431.060
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	561.000	2.389.926
- mutuo oggetto di accollo da GiN per acquisto dell'immobile di Scotto e altre var.ni	0	931.808
- <i>Conto Escrow</i>	561.000	1.458.118
2. Liquidità assorbita da:	(583.268)	(320.420)
- acquisti / dismissioni di partecipazioni	(245)	0
- acquisti di attività materiali e altre variazioni	(651.618)	(303.472)
- acquisti di attività immateriali e altre variazioni	68.594	(16.948)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(22.268)	2.069.507
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(1.970.237)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	(1.970.237)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	3.697.222	530.329
- variazione passività finanziarie verso terzi	(2.629.894)	(4.552.528)
- variazione debiti verso soci di minoranza/VEI	404.859	436.702
VARIAZIONE CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.472.186	(3.585.496)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

RICONCILIAZIONE PFN (importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
Posizione finanziarie netta iniziale	(17.809.295)	(18.339.625)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.697.222	530.329
Posizione finanziaria netta finale	(14.112.073)	(17.809.295)
di cui:		
- cassa	13.231	15.996
- crediti verso banche, attività finanziarie correnti e liquidità presso conti correnti bancari	6.356.124	4.881.173
- finanziamenti bancari	(12.726.621)	(15.356.515)
- debiti verso soci di minoranza/VEI	(7.754.807)	(7.349.949)
Posizione finanziaria netta	(14.112.073)	(17.809.295)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

COMPOSIZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	561.000	1.458.118
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	5.795.124	3.423.055
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	13.231	15.996
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	6.369.355	4.897.169

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (Importi in €)	31.12.2016	31.12.2015
Cassa e disponibilità liquide a inizio esercizio	4.897.169	8.482.665
Liquidità totale netta generata / (Assorbita) nell'esercizio	1.472.186	(3.585.496)
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	6.369.355	4.897.169

A titolo informativo, la tabella sotto riportata evidenzia la Posizione Finanziaria Netta suddivisa tra breve e medio – lungo termine:

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento netto a breve e a medio-lungo termine)

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	13.231	15.996
B. Altre disponibilità liquide	5.795.124	3.423.055
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	5.808.355	3.439.051
E. Crediti finanziari correnti	561.000	1.458.118
F. Debiti bancari correnti	(3.215.895)	(2.961.973)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.215.895)	(2.961.973)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	3.153.460	1.935.196
K. Debiti bancari non correnti	(9.510.726)	(12.394.542)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(7.754.807)	(7.349.949)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(17.265.533)	(19.744.491)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(14.112.073)	(17.809.295)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 31.12.2015

	Esistenze al 31.12.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Redditività complessiva al 31.12.2015		Patrimonio netto al 31.12.2015	
					Operazioni sul patrimonio netto													
					Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Nadella deconsolidamento e altre variazioni di Patrimonio Netto		Emissione nuove azioni	Soci per recesso				
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	
Capitale	5.000.225	374.603															5.000.225	374.603
Sovrapprezzo emissione	41.635.568	2.181.813									(1.970.237)			(5.667.276)			33.998.055	2.181.813
Riserve:																		
a) legale	1.000.045																1.000.045	
b) di utili / (perdite)	(134.291)	1.669.641	4.500.404	481.601													4.366.112	2.151.241
c) altre	(1.709.241)	310.516															(1.709.241)	310.516
Riserva da valutazione	(226.816)	(71.528)											1.265	399	290.002	89.141	64.451	18.012
Azioni proprie	(6.035.485)	0												5.667.101			(368.384)	0
Utile (perdita) di esercizio	4.500.404	481.601	(4.500.404)	(481.601)													(8.670.720)	(2.502.266)
Patrimonio netto	44.030.408	4.946.645											(1.970.237)		1.090	399	(8.380.718)	(2.413.125)

Mid Industry Capital S.p.A. - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 31.12.2016

	Esistenze al 31.12.2015		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Redditività complessiva al 31.12.2016		Patrimonio netto al 31.12.2016					
					Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Soci per recesso e altre variazioni di Patrimonio Netto		Operazioni sul patrimonio netto									
													Emissione nuove azioni	Soci per recesso					Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi			del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi					
Capitale	5.000.225	374.603														5.000.225	374.603					
Sovrapprezzo emissione	33.998.055	2.181.813														33.998.055	2.181.813					
Riserve:																						
a) legale	1.000.045															1.000.045	0					
b) di utili / (perdite)	4.366.112	2.151.241	(8.670.720)	(2.502.266)			119.316	(119.316)								(4.185.293)	(470.341)					
c) altre	(1.709.241)	310.516														(1.709.241)	310.516					
Riserva da valutazione	64.451	18.012												(102.460)	(32.057)	(38.008)	(14.045)					
Azioni proprie	(368.384)	0														(368.384)	0					
Utile (perdita) di esercizio	(8.670.720)	(2.502.266)	8.670.720	2.502.266										163.263	124.946	163.263	124.946					
Patrimonio netto	33.680.542	2.533.920					119.316	(119.316)						60.803	92.889	33.860.661	2.507.492					

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI DI REDAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente specificato. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci si sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Mid Industry Capital è redatto in applicazione agli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) omologati dalla Commissione Europea - in vigore alla data di riferimento del bilancio come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del DLgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016

- Emendamenti allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'IFRS 11 “Accounting for acquisitions of interests in joint operations” (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 16 e IAS 41 “Bearer Plants” (pubblicato in data 30 giugno 2014): relativo alle bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), che devono essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 1 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" e in data 25 settembre 2014 il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2016

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* del contratto; (iii) determinazione del prezzo; (iv) l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto; (v) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Principio IFRS 16 – Leases – nel novero dei nuovi principi contabili già emessi dallo IASB e ad oggi ancora soggetti al processo di omologazione della Commissione Europea, il principio IFRS 16 "Leases" destinato a sostituire a far tempo dal 1 gennaio 2019 l'attuale IAS 17 "Leasing" riveste grande importanza. In particolare, il principio introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto dei contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In funzione di ciò, il locatario provvede ad iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto d'uso (del bene sottostante il contratto), successivamente oggetto di ammortamento, a fronte dell'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale dei c.d. "lease payments" ovvero di tutti i pagamenti fissi e attesi da corrispondere al locatore durante la vita residua del contratto. Il Gruppo procederà all'analisi di dettaglio dei contratti stipulati in qualità di locatario, che possono configurare un "lease" ai sensi delle previsioni dell'IFRS 16, nel corso dell'esercizio 2017. A valle di tale analisi, sarà possibile fornire un'indicazione quantitativa di impatto più precisa.
- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39);
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting.

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli Amministratori, sulla base delle informazioni al momento disponibili, si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe produrre un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il presente bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.
- il principio di coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.
- il principio di aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.
- il principio di divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.
- il principio della informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per la comprensione dei dati.
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si segnala che il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, la direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. In relazione al principio di continuità aziendale, si segnala che:

- in data 15 aprile 2017 è prevista la seconda liberazione di liquidità depositata presso il deposito a garanzia (conto *Escrow*) per un ammontare pari a Euro 0,56 milioni. Tale ammontare è stato classificato negli schemi di bilancio nelle attività finanziarie correnti e considerato nel computo della Posizione Finanziaria Netta del bilancio civilistico e consolidato. Al 31 dicembre 2016 la *Holding* presenta una Posizione Finanziaria Netta (liquidità netta) di Euro 1,55 milioni.
- il Consiglio di Amministrazione ha, sin dall'atto del proprio insediamento, avviato significativi risparmi di costi ricorrenti che incideranno in senso migliorativo sui futuri fabbisogni di cassa: in assenza di elementi straordinari al momento non prevedibili, in considerazione dell'attuale struttura dei costi e nell'attesa dell'incasso della sopraccitata porzione di *Escrow* del 15 aprile 2017 le risorse finanziarie saranno sufficienti a soddisfare le esigenze di liquidità per i prossimi 12 mesi.
- al fine di coprire eventuali future esigenze di tesoreria, la Società ha a disposizione una linea di credito dell'importo di 1,2 milioni fino a revoca, non utilizzata, presso un primario istituto bancario.
- l'Assemblea Straordinaria del 2 maggio 2016 ha deliberato all'unanimità la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per aumentare

a pagamento il capitale sociale, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera, per massimi Euro 15 milioni comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante offerta delle azioni in opzione agli aventi diritto, al fine di dotarsi di uno strumento flessibile per il reperimento di risorse da destinare anche alla copertura dei costi della *Holding*;

- si segnala che nell'attuale contratto di finanziamento stipulato da Mar-Ter è previsto un meccanismo annuale per cui Mar-Ter, a decorrere dall'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha facoltà di effettuare rimborsi a valere sul finanziamento soci entro i limiti di un importo definito come *Excess Cash Flow* (determinato come differenza tra il flusso di cassa operativo e il servizio del debito) e solo dopo avere rimborsato obbligatoriamente agli istituti di credito una quota predefinita del suddetto *Excess Cash Flow*, calcolata in funzione del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (*Leverage Ratio*).
- in data 30 marzo 2017 il socio di maggioranza Venice European Investment Capital S.p.A. ha confermato la propria disponibilità ad acquistare in una o più tranche, su richiesta di MIC e fino al 31 marzo 2018, una parte del credito derivante dal finanziamento soci, pari a Euro 1.500.000, vantato da MIC nei confronti della controllata Mar-Ter Spedizioni S.p.A (per un valore nominale pari a Euro 1.132.455 e per un importo pari a Euro 367.545 relativo a interessi maturati).

Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro fair value.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali iscritte in bilancio sono rilevate al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore. Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari (a eccezione dei terreni) sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Di seguito le aliquote di ammortamento per le categorie di immobilizzazioni:

Categoria di beni	Aliquota
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere, impianti, mezzi di sollevamento	10%
Attrezzature varie	10%
Impianti e macchinari	10% - 15%
Automezzi industriali	20%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili e arredi ufficio	12%

Immobilizzazioni materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono classificati separatamente e ammortizzati applicando le medesime aliquote dei beni di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate contabilmente quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificatae dagli ammortamenti e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali - Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Una immobilizzazione immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita l'avviamento. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività immateriali sono valutate al costo e non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità (o gruppo di unità) generatrice di flussi finanziari il cui attivo sia parzialmente ceduto, l'avviamento associato all'attivo ceduto è considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione, commisurato sulla base dei valori relativi dall'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Investimenti in altre società – attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa categoria sono incluse le partecipazioni di minoranza (non di controllo). In sede di prima iscrizione queste partecipazioni sono rilevate ad un valore pari al corrispettivo pagato, cui sono aggiunti eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente alla prima iscrizione, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva di patrimonio netto – fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 46 (c) dello IAS 39 – e comunque soggette a verifica di riduzione ad ogni chiusura di esercizio. A tal proposito, si evidenzia che la società si è dotata di un'*accounting policy* in ottemperanza alle indicazioni dell'IFRIC, in relazione al significato da attribuire ai concetti di diminuzione “significativa” e “prolungata” del valore di tali attività al di sotto del valore del costo di iscrizione al fine dell'individuazione di evidenze di *impairment*. In particolare, per “significativo” si intende un decremento del valore dell'attività alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario, mentre per “prolungato” si intende una diminuzione del valore al di sotto del valore contabile originario per 18 mesi consecutivi.

Immobilizzazioni immateriali - Attività immateriali a vita definita

Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi d'impianto e d'ampliamento, se iscritti nell'attivo, e i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, il costo delle concessioni, licenze e diritti simili sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni considerato rappresentativo della presumibile utilizzazione economica.

Crediti per finanziamenti a partecipate e crediti commerciali

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati in bilancio al loro *fair value*. Il *fair value* corrisponde al corrispettivo erogato al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti, al quale sono aggiunti gli eventuali costi - proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati, ove ne ricorrano i presupposti, al costo ammortizzato, avendo presente che i flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono eliminati quando si verifica una delle seguenti due condizioni:

- i diritti finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti scadono;
- l'impresa trasferisce il credito e il trasferimento si qualifica per l'eliminazione secondo quanto previsto dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione".

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime ausiliarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il relativo valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività fiscali correnti e differite

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base a una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio. Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio. Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito ad alta probabilità di recupero negli esercizi futuri in termini di capacità di generare in continuità redditi imponibili futuri e sono riferibili a: (a) differenze temporanee deducibili; (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere: (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Passività

Alla data di prima iscrizione, le Passività sono rilevate in bilancio al loro *fair value*. Il *fair value* corrisponde all'obbligazione, contrattuale o non, a consegnare in futuro disponibilità liquide. Le Passività comprendono le passività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili inclusi i debiti commerciali. Le Passività sono valutate al costo ammortizzato avendo presente che i flussi finanziari relativi alle passività correnti non sono attualizzate se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Le Passività sono eliminate quando gli obblighi finanziari contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai debiti scadono.

Passività di natura finanziaria

Nelle passività finanziarie sono inclusi i debiti verso banche, debiti correlati a contratti di locazione finanziaria, debiti finanziari verso soci di minoranza e l'eventuale ammontare negativo a *fair value* dei contratti di copertura dei tassi di interesse. Tutte le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore nominale del debito, al netto di eventuali costi dell'operazione e successivamente valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Con il metodo suddetto sono stati valutati i finanziamenti bancari concessi al gruppo Mar-Ter Neri e il finanziamento soci concesso dai soci di minoranza signori Bortolussi, Neri e VEI Capital a Mar-Ter.

Fondi rischi e oneri

Un accantonamento a Fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a Conto Economico alla voce "oneri finanziari".

Trattamento di Fine Rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini di rivalutazione di legge che degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, allorché:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione. I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento. I costi sono rilevati in conto economico secondo la competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi; i costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di Stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra illustrati.

L'applicazione di tali criteri comporta talvolta l'utilizzo di stime suscettibili di incidere sui valori iscritti in bilancio. Le principali stime e assunzioni adottate dalla direzione della società sono basate su pregresse esperienze e su fattori considerati ragionevoli e rappresentano una parte imprescindibile nella predisposizione del presente bilancio. Il ricorso a tali stime si è reso necessario al fine di stimare il valore contabile di attività e passività non direttamente ricavabile da altre fonti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In particolare, avuto riguardo all'esercizio in oggetto, le principali voci soggette a stima hanno riguardato principalmente:

- l'identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini dell'individuazione di eventuali perdite durevoli di valore sugli attivi immateriali a vita indefinita;
- la quantificazione degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le assunzioni attuariali utilizzate per la stima del TFR.

Trasferimenti tra portafogli

Il gruppo non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta) corredati dalle note esplicative e dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

I prospetti contabili sono predisposti in linea con i contenuti previsti dallo IAS 1.

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte.

Il Risultato Operativo (EBIT) è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività.

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azioni terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione del TFR ai fini dello IAS 19;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo diretto. I dati del presente bilancio consolidato sono comparati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2016:

<i>Società</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>% di possesso</i>	<i>% di voti</i>	<i>Tipo di rapporto</i>	<i>Tipo di partecipazione</i>	<i>Note</i>
Mar-Ter Spedizioni S.p.A.	Monfalcone	1.560.844	76%	76%	1	Diretta	Consolidamento integrale del sub-consolidato di Mar-Ter Spedizioni S.p.A.
Top Ships Liaison s.r.l.	Monfalcone	31.000	76%	76%	1	Indiretta	Posseduta da Mar-Ter Spedizioni al 100%
Neri S.r.l.	Livorno	2.860.000	76%	76%	1	Indiretta	Posseduta da Mar-Ter Spedizioni al 100%

Ai fini delle valutazioni e assunzioni adottate per stabilire il controllo di un'entità, ossia una partecipata, sono stati considerati i seguenti fattori: (i) lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate; (ii) il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti; (iii) l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

La Neri S.r.l., con data di efficacia giuridica primo dicembre 2016 ha fuso per incorporazione la controllata Scotto S.r.l. L'efficacia contabile e fiscale della fusione è retrodatata al primo gennaio 2016. Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

Nota: Tipo di rapporto

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo

Criteri di consolidamento

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale che consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, a voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, il valore della partecipazione è eliso in contropartita al valore del patrimonio netto di pertinenza della controllata. Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie e operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto. Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio. Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo; le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il

bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale Mid Industry Capital ne ha mantenuto il controllo.

Come previsto dallo IFRS 3, le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, a eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I bilanci delle controllate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili/perdite infragruppo

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del gruppo, sono elisi in fase di consolidamento in quanto non ancora realizzati verso terzi.

Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato è espresso in Euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVO****Immobilizzazioni materiali**

Voci	Terreni	Fabbricati	Impianti	Macchinari	Mobili e arredi	Altro	Totale
Costo storico		1.899.201	1.287.933	6.357.546	258.198	1.908.605	11.711.482
Ammortamenti		(1.502.913)	(865.126)	(5.012.144)	(251.363)	(1.170.585)	(8.802.132)
Saldo al 31 dicembre 2015		396.288	422.807	1.345.402	6.835	738.019	2.909.352
Incrementi			270.000	246.643		112.292	628.935
Ammortamenti		(44.389)	(181.600)	(418.135)	(5.783)	(131.844)	(781.752)
Alienazione / Svalutazione				(33.048)		(3.043)	(36.092)
Riclassifiche da giroconto e altre variazioni			(51.408)	63.269		(15.842)	(3.981)
Saldo al 31 dicembre 2016		351.899	459.798	1.204.131	1.051	699.582	2.716.462

Al 31 dicembre 2016, le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 2.716.462 (Euro 2.909.352 al 31 dicembre 2015) e si riducono prevalentemente per effetto di ammortamenti (Euro 781.752) superiori agli investimenti dell'esercizio (Euro 628.935). Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

- di pertinenza del gruppo Mar-Ter per Euro 2.713.879 (di cui Euro 1.158.815, relative alla Mar-Ter Spedizioni S.p.A. e alla sua controllata Tsl ed Euro 1.555.064 relative a Neri). Le immobilizzazioni di Mar-Ter Spedizioni S.p.A. e Tsl comprendono in particolar modo beni strumentali di proprietà (Euro 898.950). Le immobilizzazioni di Neri si riferiscono invece a beni di proprietà (Euro 693.950), a migliorie su beni di terzi (Euro 386.214) e in leasing finanziario iscritti ai sensi dello IAS 17 (Euro 474.900);
- di pertinenza della *holding* MIC per Euro 2.583.

Immobilizzazioni immateriali

Voci / Valutazione	31.12.2016		31.12.2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	48.861.907	0	50.127.907	0
2. Altre attività immateriali:	153.478	0	222.948	0
2.1 di proprietà				
- realizzate internamente	0	0	0	0
- altre	153.478	0	222.948	0
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3.1 Beni inoptati	0	0	0	0
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 Altri beni	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	49.015.385	0	50.350.855	0
Totale (attività al costo + Attività al fair value)	49.015.385		50.350.855	

La voce “Avviamento” è così rappresentata:

- quanto a Euro 32.505.687 relativa all’avviamento derivante dall’acquisizione di Mar-Ter Spedizioni la cui modalità di allocazione (*Purchase Price Allocation*) è stata completata al 31 dicembre 2010, secondo quanto previsto dal paragrafo 45 dell’IFRS 3;
- quanto a Euro 16.188.701 relativo all’avviamento derivante dall’acquisizione di Neri il cui *Purchase Price Allocation* è stato effettuato nel 2012. Come indicato in dettaglio nella Relazione sulla gestione, sulla base dell’*Impairment test*, condotto secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, il Consiglio di Amministrazione di Neri ha deciso di svalutare il *Goodwill* della CGU rappresentata dalla società Neri per Euro 1.266.000.
- quanto a Euro 167.519 ad avviamenti iscritti nel bilancio del gruppo Neri prima dell’operazione di acquisizione da parte di Mar-Ter.

Impairment test avviamento

L’avviamento iscritto nel bilancio consolidato di MIC è la risultante di tutti gli avviamenti relativi a talune delle società controllate, come ridotti dalle perdite da impairment. Come previsto dal principio contabile IAS 36, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere con cadenza almeno annuale alla verifica del valore dell’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale. I Consigli di Amministrazione delle società Mar-Ter Spedizioni S.p.A., Neri S.r.l e TSL S.r.l hanno rielaborato i piani previsionali e hanno provveduto a riverificare la sostenibilità del valore dell’avviamento iscritto in bilancio assoggettando a *Impairment test* il valore del *Goodwill*, sulla base dei flussi di cassa derivanti dal *Business Plan* aggiornato redatto per le due *Cash Generating Unit (CGU)*:

- (i) gruppo Mar-Ter (costituito dalle società Mar-Ter e TSL);
- (ii) Neri.

Entrambi i *Business Plan* sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 14 marzo 2017.

Il principio contabile IAS 36 richiede di stimare il valore recuperabile dell’*Asset* e di confrontare quest’ultimo con il valore contabile. Al fine di determinare il valore recuperabile, è stato adottato il criterio del valore d’uso utilizzando un modello fondato sui flussi di cassa attesi generati da ciascuna *CGU (Cash Generating Unit)*.

I flussi finanziari per entrambe le *CGU* sono stati suddivisi in due periodi:

- relativamente al periodo 2017-2020 è stata utilizzata la previsione analitica contenuta nei singoli *Business Plan* predisposti dal *management* delle controllate utilizzando come base di partenza i dati di preconsuntivo dell’esercizio 2016. Nel *Business Plan* di ciascuna *CGU* è stato ipotizzato nel quadriennio (2017-2020) una ripresa dei traffici a fronte anche dell’acquisizione di nuovi clienti.
- per gli esercizi successivi è stato stimato il “*Terminal Value*”, considerando il flusso di cassa normalizzato atteso del 2020 al quale è stato applicato un coefficiente di crescita, “*growth rate*” o tasso “*g*”, pari al saggio di inflazione attesa nel lungo periodo.

Nello specifico, per attualizzare le proiezioni di cassa sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- costo medio ponderato del capitale (“*WACC*”), al netto dell’effetto fiscale, pari al 9,0% e sostanzialmente in linea con il tasso utilizzato nel passato esercizio (8,8%);
- tasso di crescita (*Growth Rate*: “*g*”) del 1% per considerare la sostanziale stabilità dei volumi nel periodo del *Business Plan*.

Sulla base dell’*Impairment Test* condotto secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36, il *Goodwill* della CGU rappresentata dalla società Neri ha avuto esito negativo e su tale base il consiglio di amministrazione della Neri e di Mar-Ter è intervenuto modificando il valore del *Goodwill* iscritto per

Euro 1,27 milioni. La CGU rappresentata da Mar-Ter e TSL non ha subito alcuna svalutazione, dato che l'*Impairment Test* ha avuto esito positivo.

Dall'analisi di *sensitivity* sui principali parametri valutativi (*WACC* e "g") utilizzati nell'*Impairment* è emerso che:

- a parità di "g" (1%), un decremento di un punto percentuale del *WACC* (da 9,0% a 8,0%) non avrebbe determinato svalutazioni;
- a parità di *WACC* (9,0%) un decremento di un punto percentuale di "g" (da 1% a 0%) avrebbe determinato una maggiore svalutazione di circa Euro 1,5 milioni sulla CGU Neri.

La voce "Altre attività immateriali" include prevalentemente i costi sostenuti per l'implementazione e sviluppo del sistema informativo.

Investimenti in altre società – attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazioni imprese	31.12.2016	31.12.2015	Sede
Mar-Ter	34.276	34.031	
Consorzio Depuratore aree porto Monfalcone	125	125	Monfalcone
Progetto Monfalcone	24.787	24.787	Monfalcone
Consorzio Sviluppo Industriale	841	841	Monfalcone
Azioni Nord Est Banca	3.273	3.273	Pordenone
Res Immobiliare	0	5	Monfalcone
Assoterminal Monfalcone	5.000	5.000	Monfalcone
Consorzio confidi Friuli	250	0	Tavagnacco
Totale	34.276	34.031	

La voce in oggetto include partecipazioni di minoranza in capo alla società Mar-Ter iscritte al costo di acquisto.

Attività finanziarie non correnti

La voce Attività finanziarie non correnti (pari complessivamente a Euro 1.933.809 al 31 dicembre 2016), include per Euro 1.884.775 l'ammontare vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* – per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente della partecipazione detenuta in Nadella, che sarà incassato successivamente al 31 dicembre 2017. Per ulteriori dettagli si rimanda alla parte precedente della Relazione.

L'ammontare rimanente riguarda i depositi cauzionali del gruppo Mar-Ter Neri pari a Euro 49.034 al 31 dicembre 2016.

Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Attività fiscali anticipate	512.252	426.005
Totale	512.252	426.005

Le attività fiscali anticipate, sono dettagliate come segue:

- Euro 20.584 di competenza della capogruppo (Euro 35.200 al 31 dicembre 2015). Le imposte anticipate della *Holding* sono prevalentemente generate da differenze temporanee tra risultati fiscali e civilistici, legati prevalentemente a compensi e premi non dedotti in quanto non ancora corrisposti. La Società non ha provveduto, in accordo ai principi contabili di pertinenza, allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse (queste ultime pari a complessivi Euro 1.829 mila).
- Euro 491.668 di competenza del gruppo Mar-Ter Neri (di cui Euro 135.671 relativi a Mar-Ter e la sua controllata Tsl e Euro 355.997 relativi a Neri). Gli importi più rilevanti sono attribuibili a imposte anticipate sugli accantonamenti dei fondi per rischi ed oneri. Si segnala che Mar-Ter negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016 ha maturato complessivamente interessi passivi temporaneamente indeducibili per Euro 4.589 mila, di questi, Euro 578 mila, sono stati trasferiti al consolidato fiscale e compensati. Sugli interessi passivi indeducibili ancora utilizzabili, la società non ha stanziato imposte anticipate.

Altre attività non correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Crediti d'imposta	296.824	279.964
Altre attività	114.652	120.233
Totale	411.476	400.197

Le altre attività pari a Euro 411.476 riguardano Mar-Ter Neri e si riferiscono a: (i) crediti iscritti nel bilancio di Neri per la cessione del quinto dello stipendio (Euro 296.824) la cui contropartita è rilevata alla voce Altre passività non correnti; (ii) crediti per imposte chieste a rimborso per Euro 101.430; (iii) crediti diversi non correnti per Euro 13.222.

Rimanenze

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Rimanenze finali	19.931	22.761
Totale	19.931	22.761

Al 31 dicembre 2016, la voce in oggetto riguarda rimanenze di materie prime relative al gruppo Mar-Ter Neri.

Crediti verso clienti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	8.011.592	8.995.939
Totale	8.011.592	8.995.939

La voce crediti verso clienti riguarda integralmente la controllata Mar-Ter Neri ed è esposta al netto di una svalutazione di Euro 381.048. I crediti commerciali includono valori espressi in valuta diversa dall'Euro. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

L'adeguamento del valore dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Non si rilevano posizioni di scaduto significative.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti verso clienti per area geografica:

Area Geografica	31.12.2016	31.12.2015
Italia	4.437.229	4.778.142
Altri paesi UE	2.916.529	2.880.398
Resto del mondo	657.834	1.337.400
Totale	8.011.592	8.995.939

Altre attività correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti attivi	259.969	238.700
Crediti tributari	1.166.156	1.219.695
Crediti verso altri	463.792	722.578
Totale	1.889.918	2.180.973

Le altre attività correnti riguardano principalmente:

- il gruppo Mar-Ter Neri quanto a Euro 1.848.713, le cui voci principali sono rappresentate da:
 - crediti IVA per Euro 1.127.693;
 - altri crediti per Euro 491.897, di cui Euro 187.505 relativi a crediti per valutazione dei servizi resi su merci ancora in giacenza, Euro 100.183 per anticipi a fornitori e crediti diversi per Euro 204.209;
 - ratei e risconti attivi per Euro 229.123;
- la *Holding* quanto a Euro 41.205, e sono relativi a ratei e risconti attivi per Euro 30.847, a crediti tributari per Euro 994 e altri crediti per Euro 9.364.

Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Ires	929.098	978.854
Irap	105.041	235.628
Altre attività fiscali correnti	863	9.836
Totale	1.035.002	1.224.318

Le attività fiscali correnti si riferiscono a:

- *Holding* per un ammontare pari a Euro 971.285 di cui: (i) Euro 929.098 per acconti Ires relativi al consolidato fiscale; (ii) Euro 41.324 per crediti Irap e (iii) Euro 863 per ritenute su interessi attivi.
- Gruppo Mar-Ter Neri per Euro 63.717.

Attività finanziarie correnti

La parte del conto *Escrow* che ragionevolmente dovrebbe essere incassata in data 15 aprile 2017 (Euro 561 mila circa) è stata classificata nella voce “attività finanziarie correnti” e inclusa nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta. Il valore contabile delle attività finanziarie correnti approssima il loro *fair value* (level 3).

Liquidità investita in attività finanziarie correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Depositi e conto correnti	5.795.124	3.423.055
Totale	5.795.124	3.423.055

La Liquidità investita in attività finanziarie correnti si riferisce alla *Holding* per Euro 989.780 e al Gruppo Mar-Ter Neri per complessivi Euro 4.805.344.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO****Capitale sociale**

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Capitale (Euro)	5.000.225	5.000.225
Nr. Azioni ordinarie	4.220.225	4.220.225

Il capitale sociale della Società è rappresentata da n. 4.220.225 azioni ordinarie prive di valore nominale. Al 31 dicembre 2016, la Società detiene n. 17.075 azioni proprie.

Riserva sovrapprezzo azioni

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	33.998.055

Riserva di valutazione

La riserva di valutazione per la quota di competenza del gruppo si riferisce all'impatto attuariale dei benefici a dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari e IAS 19	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	64.451	0	0	64.451
B. Aumenti				0			0
B.1. Variazione positive di fair value				0			0
B.2. Altre variazioni				0			0
C. Diminuzioni				(102.460)			(102.460)
C.1. Variazione fair value e riclassifiche				(102.460)			(102.460)
C.2. Altre variazioni				0			0
D. Rimanenze finali	-	-	-	(38.008)	0	0	(38.008)

Altre riserve

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.000.045	4.366.112	(2.077.626)	3.288.531
B. Aumenti	0	119.316	0	119.316
B1. Utili a nuovo		0		0
B2. Altre variazioni Patrimonio Netto Nadella	0	0	0	0
B3. Altre variazioni:				
- Azioni proprie			0	0
- Altre e riclassifiche		119.316	0	119.316
C. Diminuzioni	0	(8.670.720)	0	(8.670.720)
C1. Utilizzi				
- copertura delle perdite		(8.670.720)		(8.670.720)
- distribuzione		0		0
- Azioni oggetto di recesso			0	0
C2. Altre variazioni				0
D. Esistenze finali	1.000.045	(4.185.292)	(2.077.626)	(5.262.873)

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Capitale	374.603	374.603
Riserva sovrapprezzo azioni	2.181.813	2.181.813
Riserve	(159.825)	2.461.757
Riserve da valutazione	(14.045)	18.012
Utile / (Perdita) dell'esercizio	124.946	(2.502.266)
Totale	2.507.492	2.533.920

Passività finanziarie verso banche non correnti

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti bancari	9.298.244	12.183.763
Altri debiti (leasing a medio lungo)	212.483	210.779
Totale	9.510.726	12.394.542

Al 31 dicembre 2016 la voce in oggetto si riferisce al solo gruppo Mar-Ter Neri e comprende la parte di finanziamento a medio-lungo termine concesso da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (capofila), Iccrea Banca Impresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop., valutato al "costo ammortizzato", in accordo a quanto previsto dallo IAS 39.

Il contratto di finanziamento prevede che per tutto il periodo di efficacia del contratto devono essere rispettati dei requisiti finanziari principalmente legati alla posizione finanziaria netta, all'EBITDA ed al patrimonio netto, che sono stati rispettati per il 2016.

Per ulteriori dettagli in merito alla potenziale operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario di Mar-Ter si rimanda alla parte precedente della presente relazione. La voce Altri debiti comprende la parte a lungo termine dei leasing per acquisto di beni strumentali in capo a Neri. Il valore delle Passività finanziarie verso banche non correnti approssima il loro *fair value* (level 3).

Passività finanziarie verso altri non correnti

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamento soci / VEI Capital	7.754.807	7.349.949
Totale	7.754.807	7.349.949

La voce Finanziamento soci / VEI Capital comprende la parte del finanziamento soci erogato a Mar-Ter dai soci di minoranza, oltre che la parte di tale finanziamento acquisito da VEI Capital SpA in data 31 ottobre 2016 per i seguenti importi:

- da Michele Bortolussi: Euro 1.410 mila oltre al rateo interessi alla data di acquisto;
- da Giorgio Neri: Euro 705 mila oltre al rateo interessi alla data di acquisto;
- da Raffaele Bortolussi: Euro 705 mila oltre al rateo interessi alla data di acquisto.

Il valore della voce Passività finanziarie verso altri non correnti approssima il loro *fair value* (level 3).

Fondi per rischi e oneri

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Altri fondi	1.428.973	1.260.924
Totale	1.428.973	1.260.924

La voce altri fondi è interamente riconducibile alla controllata Mar-Ter Neri a copertura di passività potenziali di natura fiscale e operativa.

Con riferimento a Neri (che presenta al 31 dicembre 2016 un fondo rischi per Euro 1.043 mila di cui Euro 686 mila a copertura di rischi di natura fiscale e Euro 357 mila per altri rischi ed oneri) si ricorda che la Regione Toscana, per l'annualità 2006 e successive, ha fatto richiesta del pagamento dell'Imposta Regionale sulle aree del demanio marittimo in ambito portuale.

In data 31 gennaio 2017 la società ha avanzato alla Regione Toscana una proposta di transazione per quanto concerne l'imposta regionale sul canone di concessione demaniale per un totale tributo di Euro 457 mila, già coperti dal predetto fondo rischi.

Mar-Ter presenta al 31 dicembre 2016 un fondo rischi per Euro 386 mila a fronte prevalentemente di una verifica fiscale avente ad oggetto il periodo di imposta 2011. Sempre nel 2016 è stato invece chiuso l'accertamento relativo ad un'operazione straordinaria del 2010 con il pagamento di circa Euro 20 mila.

Trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti rappresentano il debito esistente al 31 dicembre 2016 verso il personale per il trattamento di fine rapporto. L'importo iscritto in bilancio è stato determinato su base attuariale in accordo a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 revised.

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
A. Esistenze iniziali	2.464.425	2.388.175
B. Aumenti	511.279	439.813
B1. Accantonamento all'esercizio	331.399	373.566
B3. Altre variazioni in aumento	179.880	66.247
C. Diminuzioni	(379.080)	(363.563)
C1. Liquidazioni effettuate	(331.670)	(133.034)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(47.410)	(230.529)
D. Esistenze finali	2.596.625	2.464.425

Riconciliazione TFR

TFR IAS 31.12.2015	2.464.425
Interessi passivi	90.896
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	167.654
Liquidazioni 2016	(331.670)
Altre variazioni	205.320
TFR IAS 31.12.2016	2.596.625

Ipotesi attuariali

Tasso di attualizzazione	3,5%
Tasso di inflazione	2,0%
Tasso aumento retribuzioni	2,0%
Turnover	1,0%

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016 si riferisce al debito esistente verso il personale dipendente della *Holding* e del Gruppo Mar-Ter Neri, calcolato da un attuario indipendente, sulla base dei dati forniti dalla società, in base al principio contabile IAS 19. Come previsto dalla revisione dello IAS 19, che disciplina la metodologia di contabilizzazione fra le altre cose del Trattamento di Fine Rapporto, a partire dal 2013 gli utili/perdite attuariali sul TFR non sono più rilevati a conto economico, ma in specifica riserva di patrimonio netto.

Il totale del fondo al 31 dicembre 2016 è rappresentato dai seguenti valori suddivisi per società:

- Capogruppo pari a Euro 38.879.
- Mar-Ter Neri pari a Euro 2.557.746.

Altre passività non correnti

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Altre passività non correnti	332.072	300.713
Totale	332.072	300.713

Le altre passività non correnti al 31 dicembre 2016 si riferiscono integralmente al gruppo Mar-Ter Neri. L'importo più rilevante è relativo ai debiti per cessione del quinto dello stipendio del personale del gruppo Neri per Euro 302.072, la cui contropartita è rilevata alla voce Altre attività non correnti.

Passività finanziarie verso banche correnti

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti	3.000.000	2.663.851
Mutui	0	125.833
Debiti leasing a breve	206.317	170.625
Altri debiti	9.578	1.664
Totale	3.215.895	2.961.973

La voce Finanziamenti al 31 dicembre 2016 riguarda il gruppo Mar-Ter e in particolare le rate da rimborsare nell'esercizio 2017 del finanziamento in Pool concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (capofila), Iccrea Banca Impresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop. La voce Debiti leasing a breve comprende la parte a breve termine dei leasing per acquisto di beni strumentali in capo a Neri.

Il valore della voce Passività finanziarie verso banche correnti approssima il loro *fair value* (level 3).

Debiti verso fornitori

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori di beni e servizi	7.392.234	7.216.480
Totale	7.392.234	7.216.480

Al 31 dicembre 2016, la voce debiti verso fornitori, pari a Euro 7.392.234, è di pertinenza del gruppo Mar-Ter Neri per Euro 7.286.415 e della *Holding* per Euro 105.819.

Altre passività correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti tributari	380.758	437.692
Debiti previdenziali	176.936	182.390
Debiti verso il personale	808.293	1.029.660
Altri debiti	950.180	1.044.533
Totale	2.316.167	2.694.275

Le altre passività correnti si riferiscono per Euro 128.029 alla *Holding* e per Euro 2.188.138 al Gruppo Mar-Ter Neri.

I Debiti tributari sono prevalentemente relativi a ritenute operate dal Gruppo Mar-Ter Neri per Euro 357.631.

I Debiti previdenziali si riferiscono per Euro 162.990 al Gruppo Mar-Ter Neri e per la quota rimanente alla *Holding* .

I Debiti verso il personale si riferiscono per Euro 90.956 alla *Holding* e per Euro 717.336 al gruppo Mar-Ter Neri (di cui Euro 56.802 relativi a debiti verso amministratori).

Gli Altri debiti si riferiscono integralmente al Gruppo Mar-Ter Neri e sono prevalentemente attribuibili a ratei e risconti passivi per Euro 295.856 e per Euro 424.004 a debiti verso dogane.

Passività fiscali correnti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Ires	1.033.620	880.828
Irap	185	0
Totale	1.033.805	880.828

Al 31 dicembre 2016, la voce in oggetto riguarda prevalentemente il debito Ires della *Holding* che emerge dal contratto di consolidato fiscale.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

Le tabelle sottostanti forniscono un dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia di prodotto / servizio e per area geografica per il gruppo Mar-Ter Neri.

Gruppo Mar-Ter

Tipologie di servizio - gruppo Mar-Ter Neri	31.12.2016	31.12.2015
<i>Ricavi per trasporti</i>	8.179.047	10.257.687
<i>Ricavi per operazioni sbarco e imbarco</i>	9.375.099	10.015.415
<i>Ricavi per movimentazioni di magazzino</i>	2.521.939	1.989.677
<i>Altri ricavi Marter</i>	1.817.607	1.974.623
<i>Ricavi agenzia marittima Tsl</i>	630.079	587.508
Totale Mar-Ter (escluso gruppo Neri)	22.523.771	24.824.910
Gruppo Neri	22.996.527	23.757.768
Totale gruppo Mar-Ter Neri	45.520.298	48.582.678

Area geografica - gruppo Mar-Ter Neri	31.12.2016	31.12.2015
Italia	18.328.158	17.854.703
Altri paesi UE	20.825.183	23.486.043
Resto del mondo	6.366.957	7.241.932
Totale	45.520.298	48.582.678

Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 440.720 al 31 dicembre 2016 (Euro 1.105.703 al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente al Gruppo Mar-Ter Neri ed è prevalentemente riferibile a ricavi accessori all'attività caratteristica.

Variazione delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Variazione delle rimanenze	13.834	26.695
Totale	13.834	26.695

La voce in oggetto si riferisce alla variazione delle rimanenze del gruppo Mar-Ter Neri.

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Acquisti	831.102	960.576
Totale	831.102	960.576

I costi per gli acquisti delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri, e più specificatamente Euro 492.220 relativi a Mar-Ter e Tsl e Euro 338.882 alla Neri.

Costo per servizi e godimento di beni di terzi e altri costi operativi

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Costi generali, amministrativi e di vendita	25.432.810	27.756.065
Costi per godimento di beni di terzi	4.884.130	4.583.525
Consulenze	1.726.920	1.401.907
Totale	32.043.860	33.741.497

I costi per servizi e godimento di beni di terzi riguardano la Holding per Euro 689.138 e il gruppo Mar-Ter Neri per Euro 31.354.722 (di cui Euro 14.632.522 relativi a Mar-Ter e Tsl e Euro 16.722.200 alla Neri) e sono prevalentemente rappresentati da costi per le attività di trasporto e sbarco.

Costo del personale

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Salari e stipendi	4.914.820	4.963.642
Oneri sociali e altri fondi	1.560.407	1.621.329
Spese previdenziali	330	1.003
TFR e altri fondi	376.231	381.007
Salari e stipendi amministratori (inclusi oneri sociali)	1.286.403	1.712.642
Altre spese	0	1.289
Totale	8.138.192	8.680.912

La voce in oggetto include i costi del personale del gruppo MIC.

Il personale in forza al 31 dicembre 2016 nel gruppo MIC è pari a 128 unità (135 unità al 31 dicembre 2015).

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Media anno 2016	3	0	58	67	128
Media anno 2015	3	1	61	63	128
Variazioni	0	(1)	(3)	4	0
Totale al 31.12.2016	2	0	59	67	128
Totale al 31.12.2015	3	1	62	69	135
Variazioni	(1)	(1)	(3)	(2)	(7)

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto (pari a Euro 485.278 al 31 dicembre 2016) si riferisce alla Holding per Euro 132.574 e al Gruppo Mar-ter neri per Euro 352.704 ed è prevalentemente riconducibile a sopravvenienze passive, imposte, oltre che agli oneri relativi all'accordo transattivo con un ex consigliere di gestione sostenuti da MIC.

Impairment e altri utili / perdite su investimenti finanziari

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Impairment (Utili) / perdite su investimenti finanziari	1.266.000 875	12.023.000 3.054
Totale	1.266.875	12.026.054

Lo IAS 36 richiede di stimare il valore recuperabile dell'*Asset* e di confrontare quest'ultimo con il valore contabile. Al fine di determinare il valore recuperabile, si è adottato il criterio del valore d'uso utilizzando un modello fondato sui flussi di cassa attesi generati da ciascuna *CGU*. L'ammontare rilevato nel 2016 fa riferimento alla *CGU* Neri, per ulteriori dettagli si rimanda alla parte precedente delle note esplicative.

Accantonamenti e svalutazioni

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Accantonamenti Svalutazioni	44.110 10.369	626.975 0
Totale	54.479	626.975

L'accantonamento rilevato nel 2016 riguarda integralmente il gruppo Mar-Ter Neri ed è stato iscritto a copertura di potenziali oneri operativi futuri (Euro 193 mila) e a titolo di rilasci netti del fondo svalutazioni crediti (Euro 149 mila).

Ammortamenti

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamenti materiali	781.752	853.644
Ammortamenti immateriali	62.756	63.868
Totale	844.508	917.512

Nel 2016 sono stati rilevati:

- ammortamenti immobilizzazioni materiali per Euro 781.752 (di cui Euro 7.881 riguardano la *Holding* e Euro 773.871 il gruppo Mar-Ter Neri);
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali per Euro 62.756, interamente riconducibili al gruppo Mar-Ter Neri.

Proventi finanziari

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Proventi finanziari su liquidità	10.728	13.268
Altri proventi finanziari	2.288	2.756
Totale	13.016	16.024

I ricavi per proventi finanziari riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri (di cui Euro 3.752 relativi a Mar-Ter e Tsl e Euro 9.264 a Neri).

Oneri finanziari

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Interessi su finanziamento bancario	343.493	655.493
Interessi su finanziamento soci	404.859	436.702
Costo ammortizzato degli oneri su finanziamento	114.480	817.236
Altri oneri finanziari	61.553	606.563
Totale	924.385	2.515.994

Nel 2016 gli interessi sul finanziamento bancario si riferiscono al gruppo Mar-Ter. Gli interessi su finanziamento soci sono relativi alla quota interessi di pertinenza degli azionisti di minoranza e di VEI sul finanziamento soci di Mar-Ter.

Utili e perdite su cambi

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Utile su cambi	26.314	102.110
Perdite su cambi	(13.066)	(36.627)
Totale	13.248	65.483

Gli utili e le perdite su cambi riguardano integralmente il gruppo Mar-Ter Neri (di cui utili netti per Euro 3.179 relativi al gruppo Mar-Ter e Tsl e utili netti per Euro 10.069 a Neri).

Imposte correnti sul reddito e Imposte differite / (anticipate)

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Imposte correnti Ires	983.810	1.065.066
Imposte correnti Irap	277.180	337.819
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	0	(20.794)
Provento da consolidato fiscale	(88.567)	(267.474)
Variazione imposte anticipate/differite	(48.149)	(52.337)
Imposte	1.124.274	1.062.280

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli imponibili fiscali delle società del gruppo Mar-Ter Neri. Il Provento da consolidamento fiscale della capogruppo (Euro 88.567) rappresenta la porzione delle imposte dovute dalle partecipate sul proprio utile imponibile parzialmente compensate con la perdita fiscale della società capogruppo, rettificando quindi l'ammontare delle imposte correnti.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA****INFORMATIVA DI SETTORE**

Il principio IFRS 8 richiede l'inclusione nel bilancio di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Si riportano di seguito gli schemi patrimoniali ed economici suddivisi per settore di attività: (i) Corporate (MIC), operante nel settore degli investimenti; (ii) società Operative (Mar-Ter), operanti nel settore dei trasporti, dei servizi portuali e della logistica portuale; (iii) scritture di consolidamento e dati consolidati.

Stato Patrimoniale 2016	MIC	Mar-Ter	Elisioni	Consolidato
Attivo non corrente	32.999.086	52.748.102	(31.123.528)	54.623.660
Attivo corrente	2.566.737	15.190.207	(431.146)	17.325.797
Totale attivo	35.565.823	67.938.309	(31.554.674)	71.949.458
Patrimonio Netto (Gruppo + Terzi)	33.800.359	10.447.884	(7.880.089)	36.368.153
Passivo non corrente	38.879	44.795.380	(23.211.055)	21.623.205
Passivo corrente	1.726.586	12.695.045	(463.530)	13.958.101
Totale passivo e patrimonio netto	35.565.823	67.938.309	(31.554.674)	71.949.458

Posizione Finanziaria Netta 2016	MIC	Mar-Ter	Elisioni	Consolidato
PFN Terzi	1.550.933	(7.908.199)	0	(6.357.266)
Finanziamento Soci / VEI	23.211.055	(30.965.862)	0	(7.754.807)
Totale PFN 2016	24.761.988	(38.874.061)	0	(14.112.073)

Conto economico 2016	MIC	Mar-Ter	Elisioni	Consolidato
Ricavi	1.219.908	45.947.660	(1.206.550)	45.961.018
Costi	(1.519.569)	(39.965.030)	0	(41.484.599)
Ebitda	(299.660)	5.982.630	(1.206.550)	4.476.419
Ebit	(307.541)	3.824.648	(1.206.550)	2.310.557
Utile Netto	(232.399)	520.609	0	288.209

Stato Patrimoniale 2015	MIC	Mar-Ter	Elisioni	Consolidato
Attivo non corrente	32.381.078	54.156.840	(29.916.978)	56.620.940
Attivo corrente	3.416.661	14.264.662	(360.163)	17.321.160
Totale attivo	35.797.739	68.421.502	(30.277.141)	73.942.100
Patrimonio Netto (Gruppo + Terzi)	34.033.703	10.060.848	(7.880.089)	36.214.463
Passivo non corrente	85.825	45.693.316	(22.004.504)	23.774.636
Passivo corrente	1.678.210	12.667.338	(392.547)	13.953.001
Totale passivo e patrimonio netto	35.797.738	68.421.502	(30.277.141)	73.942.100

Posizione Finanziaria Netta 2015	MIC	Mar-Ter	Elisioni	Consolidato
PFN Terzi	2.367.315	(12.826.662)	0	(10.459.346)
Finanziamento Soci / VEI	22.004.504	(29.354.453)	0	(7.349.949)
Totale PFN 2015	24.371.820	(42.181.115)	0	(17.809.295)

Conto economico 2015	MIC	Mar-Ter	Elisioni	Consolidato
Ricavi	1.368.968	49.641.673	(1.322.260)	49.688.381
Costi	(2.347.030)	(41.461.879)	14.849	(43.794.059)
Ebitda	(978.061)	8.179.794	(1.307.410)	5.894.322
Ebit	(990.949)	(5.377.859)	(1.307.410)	(7.676.219)
Utile Netto	(746.879)	(10.426.107)	0	(11.172.986)

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto riportato nella sezione “Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo Mid Industry Capital”, nella Relazione sulla Gestione.

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie ricevute

Fidejussione rilasciata da Monte dei Paschi di Siena in data 21 febbraio 2014 a favore della proprietà dei nuovi uffici per un valore di Euro 10.500.

Garanzie rilasciate e impegni di Mid Industry Capital

Mid Industry Capital ha concesso le seguenti garanzie e impegni:

In data 30 giugno 2015 Mar-Ter ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 17 milioni da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (capofila), Iccrea BancaImpresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop.. Tale finanziamento in scadenza a dicembre 2019, prevede che a garanzia del rimborso, Mid Industry Capital e gli altri soci di Mar-Ter hanno, *inter alia*, costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni Mar-Ter dagli stessi rispettivamente detenute e ceduto in garanzia alle medesime banche il credito derivante dai finanziamenti soci, che è stato postergato al rimborso integrale del finanziamento bancario contratto da Mar-Ter.

Come indicato nella parte precedente della relazione, in data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter ha deliberato di accettare la proposta di designazione di VEI e, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, di esercitare l'opzione di acquisto prevista nel contratto di *Put & Call*, al fine di acquistare l'intero capitale sociale di Res Immobiliare S.p.A..

Le risorse finanziarie per l'acquisizione di Res potrebbero essere reperite nell'ambito di una complessiva operazione di rifinanziamento del debito bancario di Mar-Ter, nel cui contesto potrà essere prevista l'estinzione del finanziamento bancario attualmente in essere e la concessione di un nuovo finanziamento per un importo capitale complessivo massimo non superiore a Euro 24 milioni assistito da garanzie *standard* per operazioni di finanziamento analoghe.

L'operazione dovrebbe prevedere il rifinanziamento dell'attuale finanziamento in *pool* e l'acquisizione di Res Immobiliare S.p.A. (per un corrispettivo massimo, inclusivo di una stima di disponibilità liquide di Euro 0,5 milioni, di Euro 11,7 milioni) da cui la controllata Mar-Ter attualmente prende in locazione alcuni magazzini strumentali. La potenziale operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario della controllata, prevede altresì la conversione del finanziamento soci, il cui rimborso è già postergato a quello del finanziamento bancario Mar-Ter, per un ammontare pari almeno a Euro 5 milioni in patrimonio.

È previsto che l'esecuzione della compravendita di Res abbia luogo, subordinatamente al reperimento delle risorse finanziarie legate all'operazione, non oltre il 30 giugno 2017.

Escrow

Parte del corrispettivo (Euro 2,44 milioni al 31 dicembre 2016) derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Nadella è stato vincolato in un deposito a garanzia – c.d. conto *Escrow* - per eventuali indennizzi dovuti all'acquirente di Nadella. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla gestione. Come riportato nel Comunicato Stampa emesso il 27 maggio 2015, in pari data è pervenuta alla Società – e agli altri soggetti che in data 15 aprile 2014 avevano perfezionato in qualità di venditori la cessione a Linear S.r.l. delle rispettive partecipazioni detenute nella società Nadella – una richiesta di indennizzo da parte di Nadella S.r.l. (società subentrata in tutti i diritti e gli obblighi di Linear S.r.l. a seguito di fusione tra quest'ultima e Nadella) derivante da un avviso di accertamento trasmesso dall'Agenzia delle Entrate alla società Nadella. Tale richiesta di indennizzo è originata da un avviso di accertamento con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Nadella la riportabilità di interessi passivi a seguito di un'operazione di fusione effettuata nel 2011 da Nadella.

La richiesta di indennizzo - inoltrata a tutti i venditori di Nadella – ha ad oggetto sia la passività che conseguirebbe dall'esito negativo dell'accertamento avviato dall'Agenzia (pari a Euro 494 mila, di cui Euro 277 mila riferibili a MIC) sia ulteriori asserite passività aggiuntive che conseguirebbero, secondo l'interpretazione e la richiesta di Nadella S.r.l., dall'esito negativo dell'accertamento (pari a Euro 958 mila, di cui Euro 538 mila riferibili a MIC). Pertanto, la stima dell'importo che sarebbe complessivamente dovuto da parte di MIC, in considerazione anche dell'ammontare della franchigia prevista

contrattualmente pari a Euro 150 mila (di cui Euro 84 mila riferibile a MIC), qualora fosse accertata la sussistenza a suo carico dell'obbligo di indennizzare tutte le passività indicate da Nadella, è pari a circa Euro 0,7 milioni (senza considerare gli interessi maturati dall'avviso di accertamento e l'aggio di riscossione). Tale importo, ovvero (secondo l'interpretazione del contratto di *Escrow* di MIC) solo una parte del medesimo, sarà trattenuto nel conto *Escrow* fino alla definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

In data 9 ottobre 2015, essendo per il momento venuta meno l'ipotesi di componimento bonario della vertenza insorta con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'avviso di accertamento di cui si è detto in precedenza, MIC (quale obbligata solidale della propria partecipata) e Nadella S.r.l., hanno convenuto di presentare congiuntamente ricorso avverso l'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale, formulando contestuale istanza per la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio. In data 11 gennaio 2016 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione, che è stata respinta. Poiché la discussione non ha avuto ad oggetto il merito del ricorso, si ritiene che l'istanza sia stata rigettata per difetto del cd. *periculum in mora*. Nel merito gli amministratori, supportati dall'analisi effettuata dai propri consulenti fiscali in relazione alla contestazione dell'Agenzia delle Entrate, ritengono che allo stato vi siano elementi tali da far ritenere il rischio della passività inerente in contenzioso in Commissione Tributaria tra remoto e possibile e pertanto non suscettibile di determinare impatti economici, parimenti deve ritenersi tra remoto e possibile il rischio di passività relativamente alla richiesta di indennizzo formulata da Nadella.

L'udienza per la discussione del merito per il ricorso Nadella, prevista per il 3 aprile 2017, è stata rinviata su richiesta delle parti.

Garanzie rilasciate dal gruppo Mar-Ter Neri

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano in essere per il gruppo Mar-Ter Neri le seguenti garanzie e/o impegni, oltre alle normali fidejussioni relative all'attività operativa doganale:

- Impegni per diritti di superficie per Euro 110 mila, relativi al pagamento quote canoni concessori;
- Fidejussioni alla società Progetto Monfalcone per Euro 82 mila per investimenti;
- Fidejussioni a favore dell'albo degli spedizionieri pari a Euro 103 mila e all'Autorità Portuale di Livorno per Euro 13 mila;
- Garanzie bancarie per locazioni degli immobili operativi a Livorno pari a Euro 1.711 mila;
- Fidejussione assicurativa per pagamento canone demaniale con l'Autorità Portuale di Livorno pari a Euro 1.282 mila.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LE CONTROLLATE DI MIC SONO ESPOSTE

Di seguito sono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare l'attività della controllata Mar-Ter. In merito ai rischi della *Holding* si rimanda a quanto indicato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2016.

Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive delle controllate di MIC.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

In considerazione della ciclicità del *Business* in cui opera la controllata Mar-Ter, la situazione economica complessiva del Paese potrebbe influire sui volumi di attività e sui risultati della controllata Mar-Ter.

Rischi connessi ai *Covenant* sul debito

In data 30 giugno 2015 Mar-Ter Spedizioni S.p.A. ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 17 milioni da un pool di banche, composto da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (capofila), Iccrea BancaImpresa S.p.A., Banca di Udine Credito Cooperativo e Banco Popolare soc.coop..

Il finanziamento in oggetto prevede la verifica del rispetto di alcuni *Covenant* di cui è prevista contrattualmente la rendicontazione su base semestrale in capo al Gruppo Mar-Ter Neri. Nel caso di mancato rispetto dei suddetti *Covenant* potrebbe sorgere per Mar-Ter la necessità di apportare ulteriori mezzi propri o la necessità di rimborsare anticipatamente il finanziamento stesso.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il gruppo Mar-Ter Neri, è parte di taluni procedimenti giudiziari, il cui andamento viene periodicamente monitorato. E' presente pertanto il rischio che le controllate di MIC debbano far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura.

Si rimanda al paragrafo denominato Principali Rischi e contenziosi.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

La controllata Mar-Ter svolge la propria attività in ambiti regolamentati. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri e dei livelli di responsabilità del Gruppo tali da influenzare negativamente l'andamento economico dell'attività.

Rischio di credito

I crediti di natura commerciale di competenza del gruppo Mar-Ter Neri, sono presentati al netto dei relativi fondi svalutazione crediti appostati per riflettere la rischiosità dell'*asset* presente in bilancio. Mar-Ter, pur avendo una base clienti stabile, presenta una concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che le società del Gruppo possano trovarsi in difficoltà nell'adempire alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse potrebbe non essere sufficiente per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti. L'obiettivo è mantenere un equilibrio tra le scadenze delle passività verso istituti finanziari (rappresentate prevalentemente dai debiti per finanziamento in pool in scadenza nel 2019) e per finanziamenti soci / VEI (postergati al rimborso del finanziamento bancario) e la capacità di generare cassa necessaria a servire il debito.

Rischio di mercato

Per quanto riguarda il gruppo Mar-Ter Neri, le previsioni sviluppate dal *management* delle società hanno tenuto conto delle previsioni di andamento di mercato basate sull'analisi storica dei dati, sulla tipologia di clientela e tenuto conto della particolare situazione attuale. Si rimanda ai capitoli appositamente predisposti a commento dell'andamento delle società nella Relazione sulla Gestione. Il business del gruppo è concentrato nel comparto del forestale, pertanto il Gruppo è esposto alla variabilità dell'andamento di tale settore merceologico.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti in essere con il sistema bancario nel gruppo Mar-Ter sono concessi a tasso variabile parametrato all'Euribor a sei mesi.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda il gruppo Mar-Ter Neri, circa il 14% dei ricavi è effettuato fuori dall'area Euro. La società non copre tale esposizione in quanto il periodo intercorrente tra l'ordine ricevuto e la contabilizzazione dei relativi ricavi è concentrato in un arco temporale limitato.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto delle società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate.

Informazioni sui compensi del consiglio di amministrazione della *holding* e dei consigli di amministrazione delle società partecipate

I compensi stanziati per gli amministratori per l'intero anno 2016 ammontano complessivamente:

- per il Consiglio di Amministrazione di Mid Industry Capital: Euro 242 mila. I costi in oggetto includono contributi e IVA laddove applicabile.
- per il Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter, Neri e TSL: Euro 823 mila.

Per il dettaglio dei compensi del Consiglio di Amministrazione di Mid Industry Capital, si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative del bilancio d'esercizio.

Di seguito il dettaglio dei compensi stanziati e/o corrisposti per l'intero anno 2016 per i membri del Consiglio di Amministrazione di Mar-Ter, Neri e TSL (importi in Euro/000)

Nome	Carica	Periodo	Emolumenti
Raffaele Bortolussi	Amministratore Delegato	01.01.2016 - 31.12.2016	350
Giorgio Neri	Amministratore Delegato	01.01.2016 - 31.12.2016	350
Orazio Stella	Amministratore Delegato	01.09.2016 - 31.12.2016	77
Giovanni Arrigo	Presidente	01.01.2016 - 31.12.2016	10
Matteo Giannobi	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	10
Giorgio Drago	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	10
Fabrizio Vettosi	Consigliere	01.01.2016 - 31.12.2016	10
Mario Spongano	Consigliere	01.01.2016 - 31.08.2016	7
Totale			823

Crediti e garanzie rilasciate a favore dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Non sono state rilasciate garanzie a favore di componenti né del Consiglio di Amministrazione né del Collegio Sindacale di Mid Industry Capital.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE MAR-TER

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di MIC si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo "Rapporti con parti correlate di MIC" sulla relazione sulla gestione. In relazione ad operazioni compiute da società del Gruppo Mar-Ter Neri con proprie parti correlate, si segnala quanto segue.

- I signori Raffaele Bortolussi, Michele Bortolussi e il signor Giorgio Neri sono rispettivamente soci di minoranza della Mar-Ter, hanno rivestito o rivestono cariche di amministratori con deleghe in varie società del gruppo Mar-Ter Neri, sono titolari in proprio di rapporti contrattuali che disciplinano i loro rapporti come soci e come manager e sono altresì proprietari di società immobiliari che detengono immobili strumentali utilizzati dal gruppo Mar-Ter Neri in base a contratti di affitto di lungo termine. Tali rapporti sono ampiamente dettagliati nei documenti informativi resi pubblici per l'acquisizione di Mar-Ter in data 25 maggio 2010 e per l'acquisizione di Neri in data 17 luglio 2012. Per quanto riguarda il gruppo Mar-Ter Neri, nel 2016 sono state contabilizzate locazioni per circa Euro 842 mila riconducibili a società di proprietà della famiglia Bortolussi e per Euro 1.858 mila per locazione di immobili riconducibili a società di proprietà di Giorgio Neri.
- relativamente al finanziamento Soci iscritto tra le passività della controllata Mar-Ter, quest'ultima ha contabilizzato nel corso del 2016 interessi passivi per complessivi Euro 1.611 mila, di cui Euro 1.206 mila relativi alla controllante MIC e Euro 19 mila relativi a VEI Capital.
- Nel 2016 Mar-Ter ha sostenuto costi nei confronti di società controllate da PFH, società che controlla VEI Capital, socio di controllo di MIC per Euro 211 mila.
- le società del Gruppo Mar-Ter Neri aderiscono al consolidato fiscale presentato dalla controllante Mid Industry Capital;
- In merito ai compensi stanziati e/o corrisposti nel 2016 ai consiglieri di amministrazione di Mid Industry Capital e agli amministratori delle società controllate si rimanda alle apposite tabelle indicate della relazione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE GRUPPO MIC

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo MIC per gli esercizi 2016 e 2015:

Tipologia Controparte	al 31.12.2016		2016		
	Passività finanziarie verso altri non correnti	Altre passività correnti	Costo del personale	Costo per servizi e godimento di beni di terzi e altri costi operativi	Oneri finanziari
Amministratori	0	81.044	1.170.161	0	0
Sindaci	0	32.365	175.126	0	0
Altre parti correlate	3.753.062	10.000	0	211.073	19.129
Totale	3.753.062	123.409	1.345.287	211.073	19.129
Incidenza % sulla voce di Bilancio	48%	5%	17%	1%	2%

Tipologia Controparte	al 31.12.2015		2015		
	Passività finanziarie verso altri non correnti	Altre passività correnti	Costo del personale	Costo per servizi e godimento di beni di terzi e altri costi operativi	Oneri finanziari
Amministratori	0	150.665	1.513.747	0	0
Sindaci	0	88.134	223.224	0	0
Altre parti correlate	0	0	0	0	0
Totale	0	238.800	1.736.970	0	0
Incidenza % sulla voce di Bilancio	0%	9%	20%	0%	0%

I costi per amministratori e sindaci comprendono la partecipazione a comitati, eventuali costi relativi a cariche speciali ricoperte, oltre che i contributi e l'iva indetraibile, laddove dovuti.

In particolare, si rileva che:

- i costi del personale relativi agli amministratori si riferiscono a MIC per Euro 289.985 e al Gruppo Mar-Ter per Euro 880.176;

- i costi del personale relativi ai sindaci si riferiscono a MIC per Euro 96.362 e al Gruppo Mar-Ter per Euro 78.764;
- le altre passività correnti relative agli amministratori si riferiscono a MIC per Euro 27.043 e a Mar-Ter per Euro 54.001;
- le altre passività correnti relative ai sindaci si riferiscono a MIC per Euro 9.568 e a Mar-Ter per Euro 22.797;
- le altre passività correnti verso altre parti correlate si riferiscono ai debiti di Mar-Ter nei confronti di società controllate da PFH, società che controlla VEI Capital, socio di controllo di MIC per Euro 10.000;
- le passività finanziarie verso altri non correnti si riferiscono ai debiti di Mar-Ter nei confronti di VEI per il finanziamento per Euro 3.753.062;
- gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi maturati nel 2016 nei confronti di VEI, a seguito dell'acquisto del credito da finanziamento per Euro 19.129;
- i costi per servizi si riferiscono a costi sostenuti da Mar-Ter nei confronti di società controllate da PFH, società che controlla VEI Capital, socio di controllo di MIC per Euro 211.073.

Non sono compresi all'interno della rappresentazione i costi relativi alle locazioni riconducibili a società di proprietà della famiglia Bortolussi e di Giorgio Neri, riportate nel paragrafo "Operazioni con parti correlate Mar-Ter".

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**Numero dei dipendenti**

Il personale in forza al 31 dicembre 2016 di Mid Industry Capital è costituito da 3 dipendenti. Alla data del 31 dicembre 2016 il gruppo Mar-Ter Neri ha in forza 125 unità (67 operai, 57 impiegati e 1 dirigente).

Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodeces

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione legale e i relativi compensi di competenza dell'esercizio:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di €)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	37,0
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Mid Industry Capital S.p.A.	0
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Mar-Ter Neri	24,4
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Mar-Ter Neri	0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Mar-Ter Neri	0

Gli ammontari esposti sono al netto di IVA. L'incarico della *Holding* alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. L'Assemblea degli azionisti in data 26 maggio 2016 ha inoltre provveduto alla nomina della nuova società di revisione dal momento che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, l'incarico conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. è giunto al nono esercizio, ovvero al periodo massimo consentito dalla legge. L'assemblea, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 a Deloitte & Touche S.p.A.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Arrigo in qualità di Amministratore Delegato e Giacomo Barchetta in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari della Mid Industry Capital S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese consolidate, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 3 aprile 2017

Per il
Consiglio di Amministrazione
dott. Giovanni Arrigo


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti Contabili Societari
Dott. Giacomo Barchetta


ALLEGATO 1

Prospetti contabili consolidati del gruppo Mar-Ter Spedizioni S.p.A.

- **Stato patrimoniale**
- **Conto economico**

Mar-Ter Spedizioni S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016**Stato patrimoniale (Euro)**

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni materiali	2.713.879	2.900.199
Immobilizzazioni immateriali	49.015.385	50.350.855
- di cui Avviamento	48.861.907	50.127.907
Investimenti in altre società - attività finanziarie disponibili per la vendita	34.276	34.031
Altre attività finanziarie non correnti	49.034	48.369
Attività fiscali anticipate	491.668	390.805
Altre attività non correnti	443.860	432.581
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	52.748.102	54.156.840
Rimanenze	19.931	22.761
Crediti verso clienti	8.011.592	8.995.939
Altre attività correnti	2.276.545	2.519.348
Attività fiscali correnti	63.717	196.760
Liquidità investita in attività finanziarie correnti	4.805.344	2.514.658
Liquidità in cassa e altre disponibilità liquide	13.078	15.195
TOTALE ATTIVO CORRENTE	15.190.207	14.264.662
TOTALE ATTIVO	67.938.309	68.421.502
Capitale sociale	1.560.844	1.560.844
Riserva sovrapprezzo azioni	9.090.889	9.090.889
Riserva legale	318.440	312.200
Utili / (perdite) portati a nuovo	(7.733.405)	2.912.195
Riserva di valutazione	(49.832)	73.386
Riserva da conversione IFRS	92.977	91.385
Altre riserve	6.647.362	6.446.056
Utile / (perdita) dell'esercizio	520.609	(10.426.107)
PATRIMONIO NETTO	10.447.884	10.060.848
Passività finanziarie verso banche non correnti	9.510.726	12.394.542
Passività finanziarie verso altri non correnti	30.965.862	29.354.453
Fondi per rischi ed oneri	1.428.973	1.260.924
Trattamento di fine rapporto	2.557.747	2.382.684
Altre passività non correnti	332.072	300.713
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	44.795.380	45.693.316
Passività finanziarie verso banche correnti	3.215.895	2.961.973
Passività finanziarie correnti - Rateo interessi derivato	0	199.446
Debiti verso fornitori	7.289.729	6.935.937
Altre passività correnti	2.189.236	2.569.982
Passività fiscali correnti	185	0
TOTALE PASSIVO CORRENTE	12.695.045	12.667.338
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	67.938.309	68.421.502

Mar-Ter Spedizioni S.p.A. - Prospetti contabili consolidati al 31.12.2016**Conto economico (Euro)**

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	45.520.298	48.582.678
Altri ricavi e proventi	427.362	1.058.994
Totale ricavi	45.947.660	49.641.673
Variatione delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	13.834	26.695
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	(831.102)	(960.576)
Costo per servizi e godimento di beni di terzi	(31.354.723)	(32.627.113)
Costo del personale	(7.440.334)	(7.467.895)
Oneri diversi di gestione	(352.705)	(432.990)
Totale costi	(39.965.030)	(41.461.879)
UTILE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.982.630	8.179.794
<i>in % sui ricavi</i>	<i>13,0%</i>	<i>16,5%</i>
Impairment e altri utili/perdite su investimenti finanziari	(1.266.875)	(12.026.054)
Accantonamenti e svalutazioni	(54.479)	(626.975)
Ammortamenti	(836.627)	(904.624)
UTILE OPERATIVO NETTO (EBIT)	3.824.648	(5.377.859)
<i>in % sui ricavi</i>	<i>8,3%</i>	<i>-10,8%</i>
Proventi finanziari	13.016	16.024
Oneri finanziari	(2.130.936)	(3.823.405)
Proventi da partecipazioni	48	0
Utile e perdite su cambi	13.248	65.483
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2.104.624)	(3.741.898)
UTILE ANTE IMPOSTE	1.720.024	(9.119.757)
Imposte correnti sul reddito	(1.258.097)	(1.382.536)
Imposte differite / (anticipate)	58.682	76.187
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	520.609	(10.426.107)

ALLEGATO 2

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Mid Industry Capital S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mid Industry Capital S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 27 aprile 2016 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Mid Industry Capital S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mid Industry Capital S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli

Socio

Milano, 14 aprile 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Mid Industry Capital S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mid Industry Capital, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mid Industry Capital al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Mid Industry Capital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 27 aprile 2016 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Mid Industry Capital S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Mid Industry Capital al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mid Industry Capital al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 14 aprile 2017

ALLEGATO 3

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153, DEL D.LGS N. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 3, CODICE CIVILE

All'assemblea dei soci della società MID INDUSTRY CAPITAL S.P.A.

sede legale in MILANO , GALLERIA DEI LONGOBARDI 2

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs n. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 3 del codice civile

PREMESSA

Il collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con assemblea dei soci del 26 maggio 2016 e si è insediato in data 6 giugno 2016.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività previste dalla legge, dalle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina cui la società si è adeguata.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato, nella medesima assemblea del 26 maggio 2016 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., con incarico scadente alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; la medesima società di revisione, pur con diversi team, è altresì incaricata della revisione legale delle società controllate.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 3 aprile 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, posizione finanziaria netta, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, corredato dalle note illustrative;
- progetto di bilancio consolidato composto da stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, prospetto della redditività complessiva consolidata, posizione finanziaria netta consolidata, rendiconto finanziario consolidato e prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, corredato dalle note illustrative;

- relazione sulla gestione;
- attestazioni di conformità da parte dell'amministratore delegato e del preposto ai documenti contabili rilasciate ai sensi dell'articolo 154-*bis* del tuf.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge, alla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6/4/2001 nonché alla Norma n. Q.7. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 15 aprile 2015.

Essa si compone di tre sezioni dedicate rispettivamente: (1) alle attività di vigilanza svolte dall'organo di controllo, (2) alle informazioni suggerite dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6/4/2001, (3) al bilancio di esercizio e consolidato.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività previste dalla legge, dalle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazione Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina cui la società si è adeguata.

Più nello specifico il Collegio sindacale

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi in corso di mandato ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- ha acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di sua competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della società, mediante scambio di informazioni con il collegio sindacale uscente, indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, partecipazione alle riunioni del comitato controllo e rischi, scambio di informazioni con l'organismo di vigilanza e con il collegio sindacale delle società controllate;
- ha vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione;
- ha svolto l'attività di vigilanza nell'esecuzione di quanto previsto dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 che attribuisce al collegio sindacale il ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile con specifico riferimento:
 - a) al processo di informativa finanziaria;

- b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) alla revisione legale dei conti annuale separati e consolidati;
- d) all'indipendenza della società di revisione legale.

Con riferimento alla prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione, il collegio sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta ai sensi dell'articolo 150 del tuf; analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; ricevuto le relazioni previste dall'articolo 14 e dall'articolo 19, comma 3 del D. Lgs. n. 39/2010; ricevuto la conferma annuale dell'indipendenza e analizzato i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;

- ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'articolo 144 comma 2 del tuf;
- ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del tuf ed ex art. 84-quater del Reg. Consob 11971/1999, senza osservazioni particolari da segnalare;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla società;
- ha vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con parti correlate ai principi indicati nel Reg. Consob approvato con delibera n. 17221/2010 e ss. mm., nonché alla sua osservanza ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento medesimo;
- ha vigilato sul processo di informazione societaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio separato e consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite sul valore degli attivi iscritti in bilancio;
- ha verificato che la relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2016 fosse conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e dal bilancio consolidato. La relazione semestrale non ha richiesto osservazioni da parte del collegio sindacale. I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2016 e al 30 settembre 2016 sono stati redatti, su base volontaria, dal consiglio di amministrazione pur in assenza di uno specifico obbligo di legge. Le relazioni periodiche hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti.

**INFORMAZIONI PREVISTE DALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/1025564 DEL 6 APRILE 2001
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Sulla base delle informazioni ricevute e della analisi condotte dal collegio, anche relativamente a quanto emergente dai verbali del collegio in carica fino al 26 maggio 2016, tra le operazioni di maggior rilievo poste in essere, anche per il tramite delle società controllate, che sono state esaminate e approvate dal consiglio di amministrazione, e di cui è stata data esauriente informazione nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori, si possono in sintesi menzionare i seguenti:

- i. la rinegoziazione del patto parasociale con gli azionisti di minoranza di Mar – Ter Spedizioni avente l’obiettivo di disciplinare la *Corporate Governance* della società e delle controllate, i diritti di partecipazione e di circolazione delle azioni, nonché il ruolo dei soci di minoranza nella gestione del gruppo cui è seguita la nomina del nuovo amministratore delegato per Mar-Ter Spedizioni e per le sue controllate;
- ii. accordo transattivo con l’ex consigliere di gestione Dario Levi che a fronte dell’esborso di euro 130.000 da parte della società ha rinunciato a ogni pretesa;
- iii. fusione per incorporazione di Scotto S.r.l. in Neri S.r.l. con effetto contabile e fiscale al 1 gennaio 2016.

2. Operazioni atipiche o inusuali

2.1 Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

In corso di mandato e nell’ambito delle proprie verifiche il collegio non ha individuato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, e/o con parti correlate, né operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società.

2.2 Operazioni atipiche o inusuali con terze parti

In corso di mandato e nell’ambito delle proprie verifiche il collegio non ha individuato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.

2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell’esercizio 2016, i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione “Operazioni con parti correlate” delle note illustrative al Bilancio separato, nella sezione “Operazioni con parti correlate” delle note illustrative al Bilancio consolidato, e nella sezione “Rapporti con parti correlate di MIC” della Relazione sulla Gestione a cui il collegio rinvia.

La società ha adottato una procedura interna che disciplina il processo decisionale e l’informativa riguardante le operazioni con parti correlate. È costituito un comitato parti correlate composto da

amministratori indipendenti chiamato a esprimersi sull'interesse, convenienza e correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate effettuate dalla società e dalle sue controllate.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni infragruppo e con parti correlate

Come già accennato sopra non sono state individuate operazioni atipiche e/o inusuali né con parti correlate né con soggetti terzi.

In ordine all'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione e negli appositi paragrafi delle note illustrative al bilancio separato e al bilancio consolidato circa le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2016, i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici si ritiene che essa sia esaustiva ed adeguata.

4. Osservazioni relative al contenuto della relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touchè S.p.A. ha emesso in data 14 aprile 2017 le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs n. 39/2010 nelle quali è attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società e del gruppo per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* nonché è attestato che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 4 contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società e con il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

Il collegio sindacale dà atto che non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Esposti

Il collegio sindacale dà atto che non sono pervenuti esposti da parte di soci o terzi.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio la società non ha conferito incarichi ulteriori alla società di revisione.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi

Nel corso dell'esercizio la società non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

In corso di mandato il collegio sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili ivi compreso il codice di autodisciplina:

- i. in data 25 luglio 2016 ha espresso il proprio consenso alla cooptazione del Dott. Giovanni Arrigo in seno al consiglio di amministrazione in sostituzione del dimissionario dott. Mario Spongano;
- ii. nella medesima adunanza del consiglio di amministrazione il collegio sindacale ha altresì espresso il proprio consenso all'attribuzione di compensi ai consiglieri investiti di particolari cariche in continuità con quanto già deliberato in passato;
- iii. in data 30 settembre 2016 in ordine alla proposta di non rinnovare l'incarico di *internal audit* alla società Fidital S.r.l. nella persona della dott.ssa Lara Conticello ed in merito alla proposta di conferire l'incarico a Key Advisory, nella persona del dott. Massimiliano Rigo, quale preposto per il controllo interno / responsabile della funzione *Internal Audit*.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del CdA, e del collegio sindacale

Il collegio sindacale, in corso di mandato, alla data di redazione della presente relazione:

- si è riunito con frequenza regolare in base alla pianificazione dell'attività effettuata redigendo sette verbali ed ha incontrato periodicamente per l'opportuno scambio di informazioni la società di revisione, l'organismo di vigilanza e il collegio sindacale delle società controllate. Il collegio sindacale precedente si è riunito nel corso dell'anno 2016 cinque volte;
- ha partecipato a tutte le dieci riunioni del consiglio di amministrazione ottenendo in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- ha partecipato a sei riunioni del comitato di controllo e rischi.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione ed in esito alle verifiche autonomamente effettuate e allo scambio di informazioni con altri organi sociali partecipanti alla catena di controllo, il collegio sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Stante la funzione di holding della società, nell'ambito delle riunioni del consiglio di amministrazione sono sempre state fornite informazioni sulle più rilevanti operazioni svolte dalle società controllate operative con particolare riferimento alle azioni intraprese per il miglioramento e l'integrazione della struttura organizzativa e al reporting dei dati economici finanziari e patrimoniali.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, facendo riferimento alle dimensioni della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa medesima e attraverso le informazioni raccolte dai responsabili delle funzioni in base all'organigramma aziendale, dal preposto ai controlli interni e dalla società di revisione nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il collegio sindacale in esito alle proprie valutazioni, tenuto conto altresì dei risultati dell'autovalutazione effettuata dal consiglio di amministrazione nell'adunanza dello scorso 20 marzo 2017, ritiene adeguato l'organo gestorio per composizione, dimensione e capacità funzionale avendo riguardo altresì ai requisiti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; a tal fine si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 6.3 della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Al consiglio di amministrazione spetta ai sensi di legge e di statuto, anche per il tramite dei propri organi delegati, la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto gli atti riservati alla competenza dell'assemblea.

Al presidente e all'amministratore delegato spetta ai sensi di legge e di statuto la rappresentanza legale della società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il consiglio di amministrazione in sede di cooptazione del dott. Giovanni Arrigo gli ha altresì conferito, nel rispetto delle norme di legge e statutarie, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con esclusione di quelli non delegabili previsti dell'articolo 16.4 dello statuto vigente; detti poteri sono corrispondenti con le deleghe depositate presso il Registro delle Imprese.

Gli amministratori delegati che si sono succeduti nel corso dell'esercizio hanno ottemperato in modo tempestivo ed esauriente agli obblighi di informazione periodica.

L'operatività della società è conformata alle procedure approvate dal consiglio di amministrazione.

Il collegio sindacale in sede di approvazione della presente relazione ha altresì valutato l'adeguatezza della propria composizione con particolare riguardo al permanere dei requisiti di indipendenza e al proprio funzionamento.

Il consiglio di amministrazione sentito il parere del comitato di controllo e rischi, ha ritenuto adeguato l'assetto organizzativo della società e del gruppo, avendone constatato l'effettivo funzionamento. Detta valutazione trova concorde altresì il collegio sindacale

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il collegio sindacale nella sua funzione di comitato per il controllo interno di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010 ha avuto incontri periodici con il preposto al controllo interno, ha partecipato

alle riunioni del comitato controllo e rischi e ha altresì dialogato scambiato informazioni e effettuato riunioni congiunte con l'organismo di vigilanza e con la società di revisione.

Il sistema di controllo è costituito da un insieme strutturato e organico di regole e procedure che hanno la finalità di prevenire o limitare la conseguenza di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, di *compliance* e di *reporting* a favore del mercato.

La definizione delle linee guida dei controlli interni e il periodico esame dei principali rischi sono funzioni demandate al consiglio di amministrazione con l'assistenza del comitato controllo e rischi.

Nell'ambito del sistema dei controlli è affidata ad un consulente esterno la funzione di preposto all'*internal audit*, finalizzata ad assistere il consiglio di amministrazione e il comitato controllo e rischi nel perseguimento degli obiettivi sopra menzionati. L'attività del preposto si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance* nonché di monitoraggio dell'effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse (cd *follow up*).

Il collegio sindacale si è interfacciato costantemente con la funzione di *internal audit* al fine di valutare, da un lato il piano di *audit*, dall'altro l'analisi delle verifiche effettuate, eseguendo in proprio alcuni *test* sulle procedure adottate dalla società.

Il consiglio di amministrazione ha nominato in data 26 maggio 2016 l'organismo di vigilanza per assolvere alla funzione di presidio del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 precedentemente svolta dal collegio sindacale uscente. Il collegio sindacale ha mantenuto uno stretto rapporto, formale ed informale, con l'organismo di vigilanza effettuando riunioni congiunte e scambiandosi periodicamente informazioni e verbali.

Il consiglio di amministrazione sentito il parere del comitato di controllo e rischi, ha ritenuto adeguato il sistema di controllo interno e di gestione rischi della società, avendone constatato l'effettivo funzionamento. Detta valutazione trova concorde altresì il collegio sindacale

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, l'esame dei documenti aziendale e l'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il consiglio di amministrazione della società ha nominato, ai sensi di legge, e previo parere obbligatorio del collegio sindacale uscente, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono stati attribuiti i compiti previsti dalla legge e forniti poteri e mezzi adeguati

Il collegio sindacale ha acquisito il piano di audit relativo al bilancio 2016 della società e del bilancio consolidato; in particolare con riguardo a quest'ultimo per l'esercizio 2016 la società di revisione ha proceduto, come previsto dal piano, ad una revisione completa dei *reporting package* di consolidamento e, relativamente alla controllata TSL un esame limitato ai fini del consolidamento. Si rammenta in proposito che, pur con team di revisione diversi, Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione contabile anche delle società controllate

Il collegio sindacale nell'ambito del periodico reciproco scambio di informazioni con la società di revisione non ha rilevato criticità in materia di indipendenza della medesima. La società di revisione legale ha rilasciato le relazioni di cui agli artt. 14 e 16 e 19, co. 3, D. Lgs. n. 39/2010 senza rilievo alcuno e senza richiami di informativa.

Il collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'amministratore delegato e dal dirigente preposto in merito:

- all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in relazione alle caratteristiche della società ed sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- (i) alla conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento CE n. 1606/2002; (ii) alla loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iii) alla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Il consiglio di amministrazione sentito il parere del comitato di controllo e rischi, ha ritenuto adeguato il sistema amministrativo-contabile, avendone constatato l'effettivo funzionamento. Detta valutazione trova concorde altresì il collegio sindacale.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del Tuf affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998

Nel corso delle riunioni tenute dal collegio sindacale con la società di revisione in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 150, comma 3 del tuf non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La società ha adottato il codice di autodisciplina della Borsa Italiana. La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", cui si rimanda dà conto delle raccomandazioni a cui la società non si è adeguata indicandone i motivi.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nell'ambito dell'attività di vigilanza esercitata in corso di mandato il collegio sindacale non ha rilevato né avuto notizia di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

Sulla base di quanto sopra riportato, in esito all'attività di vigilanza svolta nel corso del mandato, il collegio sindacale non ha osservazioni da formulare ai sensi di quanto previsto dall'articolo 153 del tuf per quanto di propria competenza.

BILANCIO SEPARATO E BILANCIO CONSOLIDATO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, separato e consolidato, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, posizione finanziaria netta, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, corredato dalle note illustrative; stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, prospetto della redditività complessiva consolidata, posizione finanziaria netta consolidata, rendiconto finanziario consolidato e prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, corredato dalle note illustrative.

Il consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Detti documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, nei termini previsti dall'articolo 154-ter del tuf.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto le proprie relazioni ex art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Le relazioni non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo sia avendo riguardo al Bilancio d'esercizio sia avendo riguardo al bilancio consolidato.

Relativamente al progetto di bilancio separato, vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento del Bilancio nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative per quanto attiene alle garanzie rilasciate e agli impegni, ai principali rischi e incertezze cui la società è esposta e alle operazioni con parti correlate.

Relativamente al progetto di bilancio consolidato, vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento del Bilancio nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- l'area di consolidamento non ha subito variazioni sostanziali salvo, solo dal punto di vista formale, il venir meno della società Scotto S.r.l. incorporata da Neri S.r.l. con effetto contabile e fiscale al 1 gennaio 2016;
- sono fornite le informazioni relative all'*impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative per quanto attiene alle garanzie rilasciate e agli impegni, ai principali rischi e incertezze cui sono esposte le società controllate inserite nel perimetro di consolidamento.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Milano, 19 aprile 2017

Il collegio sindacale

Firmato Luca Bandera

Handwritten signature of Luca Bandera in black ink.

Firmato Mariateresa Salerno

Handwritten signature of Mariateresa Salerno in black ink.

Firmato Alessandro Masera

Handwritten signature of Alessandro Masera in black ink.